



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)

Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate

Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121

e-mail comprensivotravedona@libero.it posta cert. vaic83300l@pec.istruzione.it

sito www.ictravedonamonate.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

Aggiornato dal Collegio Docenti il 22 settembre 2016

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 32 del 27 ottobre 2016

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 – 17 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
4. esso è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

INDICE:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	6
LA NOSTRA SCUOLA.....	7
UFFICI DI SEGRETERIA.....	7
SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	8
Scuola dell'Infanzia "GARAVAGLIA" – Comabbio	8
Scuola Primaria "A.LIBORIO" - Comabbio	9
Scuola Primaria "G.Pascoli"- Biandronno.....	10
Scuola Primaria "S.m. Tamborini" – Varano Borghi.....	11
Scuola primaria "A. Volta" – Ternate	12
Scuola Primaria "Caduti per la Patria" – Travedona Monate	13
Scuola Secondaria di I grado "A.Frank" – Biandronno	14
Scuola Secondaria I grado "Giovanni XXIII" – Varano Borghi	15
Scuola Secondaria I grado "G. Leva" – Travedona Monate	16
SERVIZI.....	17
SPAZI OPERATIVI	17
STRUMENTI E MEZZI.....	17
RISORSE FINANZIARIE	17
RISORSE INTERNE ALL'ISTITUZIONE.....	17
FINALITÀ ISTITUZIONALI	18
Finalità Scuola dell'infanzia	18
Finalità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	18
VISION.....	19
MISSION.....	19
Che cosa ci muove:.....	19
Che cosa facciamo.....	20
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV).....	20
Che cos'è l'Autovalutazione di Istituto	21
Obiettivi dell'Autovalutazione	21
Priorità del RAV.....	21
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)	24

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM.....	24
Scenario di riferimento	25
Idee guida del Piano di Miglioramento	31
Budget complessivo	44
Fabbisogno di organico	46
Posti comuni e di sostegno	46
Posti per il potenziamento	48
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	49
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture	52
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	53
Istruzione Domiciliare (ID)	55
IL CURRICOLO	56
Proposte finalizzate all'ampliamento e al miglioramento dell'Offerta Formativa:	56
Scelte metodologiche:	56
Come:.....	57
LA VALUTAZIONE	57
Finalità e caratteri della valutazione	57
Una scuola di tutti e di ciascuno	58
Autovalutazione	59
Valutazione degli alunni con disabilità.....	59
Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).....	59
Certificazione delle competenze	60
Come valuta il nostro istituto	63
Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	63
Obiettivi educativi	65
Scuola Primaria	65
Scuola Secondaria.....	67
Fasi della valutazione	69
Verifica e Valutazione del Lavoro/Autoanalisi d'Istituto	70
ORGANIGRAMMA	70
DIVULGAZIONE DOCUMENTI	79
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	79

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO	79
ALLEGATI.....	80
Allegato A – PROGETTI – P.T.O.F. 2016/2019	80
Allegato B - PAI – P.T.O.F. 2016/2019.....	104
Allegato C – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI- P.T.O.F. 2016/2019.....	109
Allegato D – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI – P.T.O.F. 2016/2019	115
Sub-allegato A – VALUTAZIONE – P.T.O.F. 2016/2019	117
Sub-allegato B – RACCORDO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – P.T.O.F. 2016/2019	119
Sub-allegato C – RACCORDO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO/SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO – P.T.O.F. 2016/2019	123
Allegato E - TABULAZIONE RISULTATI SCHEDA DI MONITORAGGIO P.E.I.....	127
- P.T.O.F. 2016/2019.....	127
Allegato F – PIANO DI MIGLIORAMENTO - P.T.O.F. 2016/2019	129

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

anni scolastici 2016 – 2019

La Legge 107/2015 della Buona Scuola, al comma 14 dell'art.3, interviene sul “Piano dell'Offerta Formativa” modificandone alcuni passaggi. Da quest'anno ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti il **PTOF**, Piano Triennale dell' Offerta formativa.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il PTOF:

- è triennale, con aggiornamenti annuali
- dichiara mission e vision dell'istituzione scolastica, cioè i caratteri identitari ed intenzionali attraverso l'Atto di indirizzo proposto dal Dirigente Scolastico
- è un documento unico nel quale confluiscono le strumentazioni progettuali seguenti:
 - o RAV (Rapporto di Autovalutazione)
 - o PDM (Piano di Miglioramento)
 - o PAI (Piano Annuale Inclusione)
 - o Piano di formazione del personale docente e ATA
- è stato e previsione delle risorse umane e materiali
- prevede il raccordo tra sistema di istituto e altri livelli del sistema istruzione territoriale

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è composto da n° 9 scuole dislocate su cinque Comuni:

n. 1 Scuola dell'Infanzia.

n. 5 Scuole Primarie.

n. 3 Scuole secondarie di Primo Grado.

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Ilva Maria Cocchetti

Per comunicazioni: dirigentetavedona@libero.it

COLLABORATORE VICARIO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA (Vice Preside)

Manuela Lentà

Il Collaboratore della Dirigente Scolastica riceve solo su appuntamento.

Per comunicazioni: comprensivotavedona@libero.it

SECONDO COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA:

Veronica Opezzo

Il Secondo Collaboratore della Dirigente Scolastica riceve solo su appuntamento.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:

Linda Occhiuzzi

Il D.S.G.A. riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

Per comunicazioni: dsgatavedona@libero.it

UFFICI DI SEGRETERIA

TEL: 0332 977461 - FAX: 0332 978360 MAIL:

- comprensivotavedona@libero.it

- vaic83300l@istruzione.it

- vai83300l@pec.istruzione.it

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì: dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00

martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 11,30 alle ore 13,30

SABATO: CHIUSO

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola dell'Infanzia “GARAVAGLIA” – Comabbio



Codice meccanografico: VAAA83301D

via Roma, 37 – 21020 Comabbio (VA)

Tel/Fax 0331 968526

Referente di Plesso: Anita Parnisari

Vicereferente: Augusta Signorelli

Totale alunni frequentanti: 49

ORARIO LEZIONI:

da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

1^ uscita: ore 13:15 / 13:45

2^ uscita: ore 15:45 / 16:00

Collaboratori scolastici:

- Lucia Caterina Dolce - Paola Valenzisi

¹Costi **servizio mensa** (i costi sono indicativi e potrebbero subire variazioni)

Retta mensile: € 21 – Pasto giornaliero: € 3,70

Insegnanti:

- Anita Parnisari	- Augusta Signorelli	- Loredana Cimminelli
- Nicoletta Bianchi	- Vittorina Brunella	

¹ Il servizio mensa è gestito dal Comune

Scuola Primaria “A.LIBORIO” - Comabbio



Codice meccanografico: VAEE83305V

via L. Fontana, 269 – 21020 Comabbio (VA)

Tel/Fax 0331 968573

Referente di Plesso: Clara Bielli

Vicerefente: Vincenza Scarso

Totale alunni frequentanti: 39

ORARIO INGRESSO: ore 8:00 / ore 8:05

ORARIO LEZIONI:

lunedì e mercoledì: dalle ore 8:05 alle ore 16:25

martedì, giovedì e venerdì: ore 8:05 alle ore 12:40

Collaboratori scolastici:

- Concetta Morgese

Insegnanti:

- Clara Bielli

- Vincenza Scarso

- Sabrina Staropoli

- Rosella Tomasina

- Susanna Sada

- Marta Andrea Bosetti

- Ana Milena Chiello

Scuola Primaria “G.Pascoli”- Biandronno



Codice meccanografico: VAEE83301P

Via Pio Selvini,23 – 21024 – Biandronno

Referente di Plesso: Anna Paccagni

Vicereferente: Sara Ghiringhelli

Totale alunni frequentanti: 108

ORARIO INGRESSO: ore 8:05 / ore 8:10

ORARIO LEZIONI:

lunedì e mercoledì: dalle ore 8:10 alle ore 16:30

martedì, giovedì e venerdì: ore 8:10 alle ore 12:45

Collaboratori scolastici:

- Carmela Pirri - Gina Cerami

Insegnanti:

- Anna Paccagni	- Federica Bottega	- Tiziana Bocchi
- Chiara Marin	- Maria Grazia Portinari	- Sara Ghiringhelli
- Simona Rizzo	- Graziella Faro	- Marta Andrea Bosetti
- Barbara Schiavo		

Scuola Primaria “S.m. Tamborini” – Varano Borghi



Codice meccanografico: VAEE83304T

Via G. Mazzini,2 – 21020 – Varano Borghi

Tel. 0332960171 – Fax 0332961963

Referente di Plesso: Emilia Calcagno

Vicereferente: Roberta Lualdi

Totale alunni frequentanti: 122

ORARIO INGRESSO: ore 8:00 / ore 8:05

ORARIO LEZIONI:

lunedì e mercoledì: dalle ore 8:05 alle ore 16:25

martedì, giovedì e venerdì: ore 8:05 alle ore 12:40

Collaboratori scolastici:

- Antonio Cammarota - Vittoria Rubino

Insegnanti:

- Valeria Bogni	- Francesco Caielli	- Roberta Lualdi
- Emilia Calcagno	- Elvira Mitelli	- Flavia Gaspardis
- Simona Maffioli	- Rosaria Ventura	- Manuela Lentà
- Ana Milena Chiello	- Graziella Faro	- Chiara Salvestrin

Scuola primaria “A. Volta” – Ternate



Codice meccanografico: VAEE83302Q

Via A.Volta,6 – 21020 – Ternate

Referente di Plesso: Cristina Mandarinì

Vicereferente: Raffaella Sassi

Totale alunni frequentanti: 152

ORARIO INGRESSO: ore 8:10 / ore 8:15

ORARIO LEZIONI:

lunedì e mercoledì: dalle ore 8:15 alle ore 16:35

martedì, giovedì e venerdì: ore 8:15 alle ore 12:50

Collaboratori scolastici:

- Roberta Lucchini - Vincenza Titolo

Insegnanti:

- Livia Donatella Mauri	- Elena Donaggio	- Serena Pezzi
- Gaetana Titolo	- Alessandra Bogni	- Raffaella Sassi
- Daniela Salmoiraghi	- Maria Cristina Mandarinì	- Maria Luisa Genoni
- Silvia Pelucchi	- Elena Bistoletti	- Maria Latronico
- Rosella Tomasina	- Graziella Faro	

Scuola Primaria “Caduti per la Patria” – Travedona Monate



Codice meccanografico: VAEE83303R

Via Don Sturzo, 204 - 21028 Travedona Monate

Referente di Plesso: Antonella Zorzi

Vicereferente: Alessandra Battaglia

Totale alunni frequentanti: 238

ORARIO INGRESSO: ore 8:10 / ore 8:15

ORARIO LEZIONI:

lunedì e mercoledì: dalle ore 8:15 alle ore 16:35

martedì, giovedì e venerdì: ore 8:15 alle ore 12:50

Collaboratori scolastici:

- Maria Grazia Raiola - Giuseppina Colombelli - Carla Stella

Insegnanti:

- Laura Rancati	- Alessandra Battaglia	- Patrizia Vanetti
- Monica Doria	- Clara Francioli	- Elena Giorgetti
- Barbara Schiavo	- Nadia Laudi	- Maria Latronico
- Manuela Lentà	- Daniela Lucchini	- Luigia Maioli
- Maria Angela Magro	- Daniela Ruffoni	- Agrippina Sabatini
- Chiara Salvestrin	- Rosetta Sigillò	
- Marzia Varetta	- Antonietta Zorzi	

Scuola Secondaria di I grado "A.Frank" – Biandronno



Codice meccanografico: VAMM83301N

Via P. Selvini, 23 – 21024 – Biandronno

Tel. 0332766058 – Fax 0332768829

Referente di Plesso: Marina Pelucchi

Vicereferente: Barbara Bardelli

Lingue curriculari: Inglese e Tedesco

Totale alunni frequentanti: 68

ORARIO INGRESSO: ore 8:05 / ore 8:10

ORARIO LEZIONI:

Da lunedì a venerdì: dalle ore 8:10 alle ore 13:40

Lunedì e mercoledì: dalle ore 14:35 alle ore 17:20

Collaboratori scolastici:

- Mara Zilio

Insegnanti:

- Marina Pelucchi

- Cristina Aguzzo (a.d.)

- Michele A. Laino

- Daniela Bianco

- Barbara Bardelli

- Vanessa Bisulca (a.d.)

- Veronica Opezzo

- Marco Conte (a.d.)

- Angela Ferrari (a.d.)

- Francesca Sessa

- Monica Ferrari

- Leonardo L. Ferrante (a.d.)

Scuola Secondaria I grado “ Giovanni XXIII” – Varano Borghi



Codice meccanografico: VAMM83303Q

Via A. De Gasperi,12 – 21020 – Varano borghi

Tel. 0332960238 – Fax 0332963462

Referente di Plesso: Maria Graziano

Vicereferente: Veronica Opezzo

Lingue curriculari: Inglese e Francese

Totale alunni frequentanti: 115

ORARIO INGRESSO: ore 7:50 / ore 7:55

ORARIO LEZIONI:

Da lunedì a venerdì: dalle ore 7:55 alle ore 13:25

Lunedì e mercoledì: dalle ore 14:20 alle ore 17:05

Collaboratori scolastici: - Gina Rizzo - Ida Falconetti

Insegnanti:

- Maria Graziano	- Grazia Nella Oggiano	- Lucia Nicora
- Grazia Campisi	- Emanuela Bellone	- Silvia Zarini
- Veronica Opezzo	- Viviana Appiani	- Paola Garbini
- Carola Bazzica (a.d.)	- Cristina Boerchi	- Laura Carcano (a.d.)
- Angelo Ferrari (a.d.)	- Raimondo Minervino (a.d.)	

Scuola Secondaria I grado “G. Leva” – Travedona Monate



Codice meccanografico: VAMM83302P

Largo Don Milani, 20 – 21028 – Travedona Monate

Tel. 0332 977461 – 0332979000 /Fax 0332 978360

Referente di Plesso: Loredana Verdino

Vicereferente: Sergio Castelli

Lingue curricolari: Inglese e Francese

Totale alunni frequentanti: 230

ORARIO INGRESSO: ore 7:50 / ore 7:55

ORARIO LEZIONI:

- Da lunedì a venerdì: dalle ore 7:55 alle ore 13:25
- Lunedì e mercoledì: dalle ore 14:20 alle ore 17:05

Collaboratori scolastici:

- Damiano Rizzo - Laura Barresi - Simona Paolicelli - Alessio Marinelli

Insegnanti:

- Barbara Bardelli	- Maria Stefania Pietrantonio	- Samuela Tonta
- Michele Laino	- Elena Paruolo	- Emanuela Galetti
- Loredana Verdino	- Laura Monciardini	- Patrizia Dova
- Grazia Realini	- Michela Tibiletti	- Davide Sanfilippo (a.d.)
- Valerio Lanzani (a.d.)	- Gabriella Magnani	- Chiara Tamburini
- Lia Riccardi	- Chiara Tognoli (a.d.)	- Salvatore Musella
- Saverio Schiavone	- Sergio Castelli	- Rosalba Tozzini
- Rosalba Paganino	- Maria Luisa Urso (a.d.)	

SERVIZI²

- PRESCUOLA
- POSTSCUOLA
- MENSA
- TRASPORTO

SPAZI OPERATIVI

- Aule
- Laboratori strutturati
- Biblioteche
- Palestre
- Mense
- Cortili

STRUMENTI E MEZZI

Strumenti e sussidi fisici propri delle aree disciplinari e interdisciplinari: libri, riviste, periodici, televisori, fotocopiatrici, sussidi audiovisivi, strumentazione informatica, lavagne interattive multimediali.

RISORSE FINANZIARIE

Per realizzare progetti specifici, per garantire il normale funzionamento amministrativo e il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole, l'Istituto Comprensivo utilizza:

- fondi assegnati dal M.I.U.R;
- risorse reperite presso Enti Locali;
- contributi finalizzati da parte delle famiglie;
- contributi da enti pubblici e privati (es. premi concorsi didattici, donazioni liberali).

RISORSE INTERNE ALL'ISTITUZIONE

Professionalità:

- Dirigente Scolastico

² I servizi sopra indicati sono a carico dei comuni in cui si trovano i vari Plessi

- Docenti curricolari
- Docenti specialisti in lingua straniera, sostegno, religione cattolica
- Figure di sistema che coordinano le attività (collaboratori DS, responsabili/plesso, funzioni strumentali)
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Personale ATA (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici) che collabora a rafforzare le finalità istituzionali

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Finalità Scuola dell'infanzia

Come da indicazioni del testo ufficiale, le finalità della scuola dell'infanzia sono:

- promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità (vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, sperimentare i diversi ruoli e forme di identità);
- sviluppare l'autonomia (avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé, esprimere sentimenti ed emozioni);
- acquisire competenze (giocare, muoversi, manipolare, curiosare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere narrazioni e raccontare esperienze);
- avviare alle prime esperienze di cittadinanza (scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise).

Finalità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona rispettando i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;

contribuire alla crescita culturale e sociale prevenendo così la dispersione scolastica; esercitare l'autonomia scolastica elaborando un curriculum che garantisca l'inclusione e il successo formativo degli alunni;

favorire la comunicazione in tutte le sue forme attraverso diversi canali e linguaggi (linguistico, digitale, artistico, corporeo, musicale);

attivare collaborazioni con le diverse istituzioni territoriali e associazioni creando una rete educativa che abbia al centro l'alunno con le sue potenzialità e peculiarità.

VISION

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO - DIDATTICA PREVEDE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore settimanale di ciascuna disciplina;
- la possibilità di destrutturare le classi, lavorando in parallelo con la ricostituzione di gruppi omogenei di alunni e di studenti per quanto riguarda le attività di recupero/potenziamento;
- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con gli enti locali e/o con la collaborazione di associazioni e realtà del terzo settore promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
- percorsi didattici personalizzati ed individualizzati: PDP – PEI;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati;
- adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche, né dell'orario di lavoro del personale;
- nell'ambito delle scelte organizzative e gestionali, la valorizzazione delle figure dei coordinatori di plesso e quelle dei coordinatori di classe;
- l'istituzione di dipartimenti verticali per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.

MISSION

Che cosa ci muove:

- FORMAZIONE GLOBALE DELLA PERSONA
- ATTENZIONE ALL'ASPETTO RELAZIONALE
- SOSTEGNO AL PROCESSO DI CRESCITA VALORIZZANDO I SUCCESSI PERSONALI (AUTOSTIMA)
- COSTRUZIONE PROGRESSIVA DELLA CAPACITA' DI LETTURA DEI FENOMENI E DEI LINGUAGGI
- INTERIORIZZAZIONE DEL CONCETTO DI ATTENZIONE E ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ
- PREVENZIONE DISAGI

Che cosa facciamo

Programmazione educativa annuale nella quale sono indicati i seguenti obiettivi:

- sviluppare identità, attitudini e capacità relazionali sia a livello individuale, sia con i compagni sia con i docenti;
- partecipare alla vita della comunità scolastica rispettando le regole della convivenza civile;
- comprendere e confrontarsi con espressioni di culture differenti.

Curricolo: predisposto nel rispetto delle nostre finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definite a livello europeo, degli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Esso raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. Costituisce l'insieme delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e degli strumenti da sviluppare nelle attività di insegnamento/apprendimento.

Si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed attraverso gli ambiti disciplinari e le discipline nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado).

Nel curriculum sono altresì esplicitate le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare), che indicano i livelli essenziali di prestazioni che tutte le scuole sono tenute a garantire.

Le competenze vanno accertate dimostrando il "saper fare ed agire" in situazioni diverse.

La scuola organizza attività educative e didattiche unitarie al fine di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Dall'anno scolastico 2013/14 tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate all'autovalutazione attraverso l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un "[Rapporto di Autovalutazione](#)", appunto il RAV.

Il RAV è quindi uno strumento di lavoro comune che le scuole possono utilizzare per riflettere su se stesse e darsi obiettivi di miglioramento.

La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e della qualità dell'offerta formativa e deve essere indirizzata particolarmente:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;

- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione al successo formativo nel grado di studi superiori.

Che cos'è l'Autovalutazione di Istituto

La scuola deve garantire e promuovere la qualità dei propri servizi, quindi deve adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo. Con l'Autovalutazione il nostro istituto può analizzare gli aspetti più importanti della propria organizzazione, per mettere in luce i **punti di forza** e le **aree da migliorare**.

Obiettivi dell'Autovalutazione

- migliorare la conoscenza dell'organizzazione, individuandone i punti di forza e le criticità;
- individuare iniziative di miglioramento per "colmare" le criticità evidenziate;
- promuovere l'ascolto dei "portatori di interesse" della scuola: personale, utenza, ecc...;
- diffondere nel personale una visione di insieme dell'organizzazione;
- creare una base per il confronto con l'esterno.

Priorità del RAV

RISULTATI SCOLASTICI
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La percentuale di ammissione alla classe successiva è perfettamente in linea con la situazione nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguita all'esame di stato è globalmente in linea con i dati della regione e della nazione.
COMPETENZE CHIAVE
La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attribuendo il voto nel comportamento, voto che scaturisce dalla valutazione dei seguenti aspetti: - del rispetto delle regole; - del rispetto dei compagni e del personale scolastico; - del rispetto dell'ambiente scolastico;

- impegno e della responsabilità dimostrata in vari contesti di apprendimento; - sviluppo del senso di legalità; - la collaborazione con il gruppo-classe. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento a seconda degli ordini di scuola (primaria-secondaria).
RISULTATI A DISTANZA
La scuola è attenta al successo formativo degli studenti anche nel successivo percorso di studio. Il 90% degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo suggerito, ha ottenuto risultati positivi nel percorso scolastico successivo, nonostante solo il 60% degli studenti abbia seguito il consiglio orientativo. Il fatto di essere un istituto comprensivo da ormai 15 anni, ha consolidato la prassi di mettere a punto programmazioni educative e didattiche e quindi anche prove finali e iniziali del percorso successivo con la collaborazione di alcuni docenti dei vari ordini di scuola.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Nel curriculum si sono stabiliti, al momento, le competenze in uscita per la classe 5^a della scuola Primaria e la classe 3^a della Secondaria di I grado. I docenti della scuola primaria e secondaria approntano ed utilizzano prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline. Alcuni docenti delle stesse discipline adottano criteri comuni per la correzione delle prove.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Nei vari plessi sono presenti figure responsabili dei laboratori. Gli alunni utilizzano gli spazi laboratoriali con pari opportunità durante le lezioni. La scuola non ha biblioteche di classe, ma dispone di alcune biblioteche di plesso comune. Da qualche anno la nostra scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso LIM e computer e si avvale della collaborazione di docenti esperti di nuove tecnologie.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
La nostra scuola favorisce l'inclusione organizzando attività specifiche per alunni stranieri e per alunni diversamente abili. Gli insegnanti curricolari collaborano con le insegnanti di sostegno, formulando con le stesse PEI calibrati secondo le necessità dei soggetti.

Inoltre il nostro istituto utilizza le ore di compresenza dei docenti e di insegnamento aggiuntivo per il recupero delle difficoltà degli alunni stranieri. In molti casi, per gli interventi individualizzati, ci si avvale di figure esterne, quali educatori comunali o volontari di vari associazioni presenti sul territorio.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si ritrovano a fine anno per presentare gli alunni nel passaggio da un segmento all'altro del percorso scolastico. Il curriculum in verticale garantirà la continuità educativa-didattica unitamente agli incontri tra gli insegnanti e le attività di raccordo programmate. Vengono previste visite e attività fra studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra questa ultima e la secondaria nonché tra la secondaria di I grado e le varie scuole secondarie di II° grado presenti sul territorio. Obiettivo della nostra istituzione è fornire agli alunni strumenti e conoscenze in funzione di una scelta consapevole. Sono previsti, a tal fine, per gli alunni delle terze classi, dei momenti settimanali per discutere, riflettere e metabolizzare un proprio modo di essere, affinché la maggiore consapevolezza di sé porti gli alunni a scoprire le proprie attitudini e, dunque, optare per la scelta di indirizzo scolastico più consona alle proprie potenzialità.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
La scuola pianifica l'offerta formativa stilando il PTOF, in cui sono definiti gli obiettivi strategici identificati in relazione alle esigenze dell'utenza e del territorio. Sono convocate sistematicamente riunioni di Staff con il compito di confronto sulle azioni organizzative dei vari plessi.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
La nostra scuola realizza iniziative formative per i docenti e utilizza le esperienze realizzate da questi come criterio per l'assegnazione degli incarichi. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in almeno un gruppo di lavoro ed alcuni anche in due e più e ciò denota un buon clima di lavoro, improntato alla collaborazione concreta.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
Il nostro istituto partecipa a varie reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni come EE.LL. ASL, Associazioni varie, con finalità di carattere educativo, formativo del personale, orientativo, preventivo del disagio e della dispersione scolastica.

L'istituto coinvolge opportunamente le famiglie nelle varie iniziative promosse dalla scuola e nella definizione dell'offerta formativa, attraverso momenti di lavoro collegiale e agendo in sinergia con vari Comitati dei genitori e i rappresentanti degli stessi nel Consiglio d'Istituto. Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, RAV e PDM vengono definiti con la componente genitori del Consiglio d'Istituto.

Inoltre la scuola organizza corsi rivolti ai genitori su tematiche di grande valenza educativa in collaborazione con enti esterni e con esperti dei vari settori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Ilva Maria Cocchetti	Dirigente scolastico	Responsabile del Piano
Vincenza Scarso	Docente F.S.	F.S. PTOF. RAV e VALUTAZIONE
Linda Occhiuzzi	DSGA	Responsabile Amministrativo-Finanziario
Manuela Lentà	Docente Collaboratrice del DS	Responsabile Monitoraggio PDM
Veronica Opezzo	Docente Collaboratrice del DS	Coordinatrice del Piano Responsabile Pubblicizzazione

Michela Tibiletti	Docente F.S.	Referente azioni miglioramento Progetto Formazione Docenti
-------------------	--------------	---

Scenario di riferimento

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	Il dato maggiormente critico emerso dall'autovalutazione risulta essere lo scostamento tra i risultati conseguiti al termine dell'a.s. dagli studenti nelle singole discipline ed i risultati INVALSI degli stessi: questi ultimi risultano mediamente inferiori rispetto ai primi, senza particolari differenze di sezione o plesso; inoltre, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vi è un calo nei risultati finali. Considerata la validità di tali strumenti di misurazione, determinata anche dall'oggettività che le prove INVALSI garantiscono, si ritiene di dover approntare un lavoro finalizzato alla riduzione di tale scostamento. La lettura dei dati dimostra, inoltre, una debolezza nella progettazione di un curriculum comune verticale e nella sua periodica e costante verifica. Dal confronto con i vari soggetti coinvolti nel processo di autovalutazione è emerso il bisogno di predisporre percorsi di continuità verticale, sia per gli aspetti legati alla metodologia, sia per la definizione di criteri valutativi comuni e per la costruzione di rubriche di valutazione condivise da tutti i docenti. Le attività di orientamento devono essere progettate sin dalla scuola dell'infanzia e la didattica stessa deve essere orientativa e laboratoriale, onde avere un numero maggiore di studenti che segua il consiglio orientativo formulato a conclusione del I ciclo di studi e possa conseguire il successo formativo anche a lungo termine.
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	L'Istituto Comprensivo è nato nel 2000. Comprende scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di 1° grado. L'Istituto svolge la sua attività amministrativa presso la sede della

(Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	Scuola Secondaria di 1° grado "G. Leva" di Travedona Monate e l'attività didattica in nove edifici che insistono su diversi Comuni. Sono: • Un plesso di Scuola dell'Infanzia • Cinque plessi di Scuola Primaria • Tre plessi di Scuola Secondaria di 1° grado L'Istituto opera in un contesto socio-culturale medio-basso. La scuola partecipa a varie reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni, a partire dagli EE.LL, Piano di azione, ASL, Associazioni, Banche, Assicurazioni, liberi professionisti e altri privati. Le finalità sono prevalentemente di carattere educativo, legate alla formazione del personale, all'orientamento, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, ma anche alla fornitura di servizi quali la copertura assicurativa del personale e degli studenti, il trasporto di questi ultimi anche per visite didattiche, l'affiancamento ai docenti di esperti per la conduzione di particolari progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Non risultano significative le intese raggiunte e le esperienze maturate con alcuni Enti locali, in quanto, essendo Comuni di piccole dimensioni non offrono opportunità di incremento dei finanziamenti dedicati ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con conseguente diversificazione a seconda dei plessi (nove) che insistono su cinque Comuni differenti. E' evidente, quindi, la disparità di possibilità educativa tra le diverse scuole dell'Istituto. Positiva è invece la collaborazione con le varie Associazioni presenti nel territorio come Centri Sportivi e Culturali (Cai, Auser, Centri Anziani, Ass. Alpini, ProLoco...) che offrono periodicamente la disponibilità anche per l'acquisto di materiale e in alcune realtà sono presenti anche progetti tra scuola e Associazioni come la ProLoco o Biblioteche. Inoltre l'Istituto ha la
---	--

	possibilità di lavorare su progetti con aziende disponibili e sensibili. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie che in molte scuole hanno attivato i Comitati Genitori e/o Associazioni dei genitori per la realizzazione del progetto formativo e la loro disponibilità a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche. Non esistono veri centri di aggregazione per adolescenti sul territorio, se si escludono gli oratori, per cui, per molti studenti l'unico vero ambiente stimolante dal punto di vista culturale resta la scuola.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione).	Nel nostro istituto sono presenti 1121 alunni di cui: • 49 nella scuola dell'Infanzia • 659 nella scuola Primaria • 413 nella scuola Secondaria di 1° grado di cui: • 25 alunni diversamente abili • 19 alunni stranieri Alcuni di questi alunni hanno alle spalle una situazione familiare difficile (separazioni, famiglie allargate, disagio sociale), altri sono figli di immigrati (rumeni, marocchini, albanesi...) e per quest'ultimi la scuola rappresenta il luogo privilegiato dell'accoglienza e dell'integrazione. Nel corso degli ultimi cinque anni si sono avvicinati 2 dirigenti scolastici. L'attuale Dirigente Scolastico ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo; a tal fine ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.

	La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente ed il miglioramento del clima di lavoro. L'età media dei docenti è di circa 45 anni e per alcuni di essi la stabilità nella scuola è mediamente di 5/6 anni, il resto supera i 10 anni. I rapporti positivi e la collaborazione instaurata negli anni tra i docenti di un plesso rappresentano una risorsa per la scuola e garantiscono un buon livello di qualità dell'insegnamento. Il personale ATA è composto da n. 18 di unità oltre al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi. L'Istituto si prefigge di: a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità; b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni,
--	---

	in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio. La scuola ha elaborato solo da quest'anno un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum, e questo verrà utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica. La progettazione didattica verrà quindi realizzata nell'ambito delle interclassi per singoli ambiti disciplinari, a partire dal curriculum individuato dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. In particolare i progetti PON costituiranno un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	Il nostro Istituto ha definito con le famiglie un "Patto Educativo di Corresponsabilità". Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento di interazione scuola-famiglia e coinvolge direttamente insegnanti, genitori ed alunni invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento corretti e coerenti che facilitino il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Ogni classe quindi organizza attività, durante l'anno scolastico, orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle fondamentali regole di comportamento. Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti e disinteresse nei confronti di

	questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così una importante alleanza formativa. Riveste un ruolo di primaria importanza la qualità della relazione educativa docente-alunni e la nostra scuola lavora sulle motivazioni suscitando il gusto, il desiderio e la curiosità di apprendere, operando in una logica di: analisi dei bisogni formativi, delle pari opportunità, della continuità educativa – didattica tramite l’osservazione, l’ascolto, la somministrazione di test; progettazione e organizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza; inoltre progetta e organizza un servizio scolastico qualificato, produttivo, efficace ed efficiente, armonizza conoscenze, abilità con obiettivi adatti e significativi oltre che personalizzati, nell’unitarietà della convivenza civile; centralità dell’alunno nei processi di insegnamento-apprendimento ambienti in grado di promuovere esperienze significative di apprendimento; utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi che la scuola si prefigge, quali: - didattica laboratoriale - apprendimento cooperativo - integrazione delle ICT nella didattica. L’ampliamento dell’offerta formativa è finalizzata, soprattutto al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano e matematica. La sinergia è la tematica attorno alla quale si svilupperà l’attività progettuale-didattica, il nucleo d’ispirazione in grado di poter
--	---

	avviare il lavoro di ricerca-azione e di laboratorio che rappresenta oggi l'anima e il motore propulsivo del far scuola con gli alunni e per gli alunni. La scuola oggi è chiamata a misurarsi con la sfida del dialogo e del cambiamento, visto che è stata investita da un modello odierno fatto di flessibilità e tempi accelerati, e in riferimento a ciò si stari flettendo sulla didattica per competenze e la relativa certificazione delle competenze. Nel nostro istituto non sono state individuate le competenze trasversali alle varie discipline e inoltre non vengono ancora individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha predisposto però i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere al termine della quinta Primaria e della terza Secondaria. Al momento i docenti della scuola Primaria e Secondaria approntano e d utilizzano prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline. La scuola promuove da pochi anni, oltre ai laboratori multimediali e linguistici, l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso LIM; purtroppo, però non in tutte le scuole sono disponibili le LIM. L'istituto promuovere corsi di formazione e la collaborazione con docenti più esperti di nuove tecnologie.
--	---

Idee guida del Piano di Miglioramento

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse

Risultati della valutazione esterna (prove INVALSI, valutazione di equipe)	Sulla base del Rapporto di Valutazione, l'istituzione scolastica ha individuato delle criticità nelle seguenti aree: RISULTATI - <u>Scrutini</u> (punto 2.1 – giudizio: positivo) - <u>Prove standardizzate nazionali</u> (punto 2.2 – giudizio: positivo) - <u>Competenze chiave e di cittadinanza</u> (punto 2.3 – giudizio: positivo) - <u>A distanza</u> (punto 2.4 – giudizio: positivo) PROCESSI - <u>Curricolo</u> (punto 3.1.a – giudizio: con qualche criticità) - <u>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</u> (punto 3.1.c – giudizio: con qualche criticità) - <u>Inclusione, integrazione</u> (punto 3.3.a – giudizio: positivo) - <u>Continuità e orientamento</u> (punto 3.4.a – giudizio: positivo) - <u>Sviluppo professionale delle risorse</u> (punto 3.6 – giudizio: positivo)	
--	---	--

	ESITI 2.1 Pochissimi studenti non sono ammessi alla classe successiva e solitamente perché, nonostante l'adozione di misure mirate alla personalizzazione del curriculum, gli stessi non conseguono neppure gli obiettivi minimi, per vari motivi di ordine personale e/o socio-famigliare. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e neppure in determinati plessi. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. In merito alla distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che mediamente il dato della scuola non si discosta di molto da quello medio nazionale; si nota un evidente scostamento per quanto riguarda l'attribuzione della lode (0,7%), contro una percentuale doppia a livello provinciale ed addirittura tripla a livello nazionale. 2.2 Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di	
--	--	--

	scuole con un background socio-economico e culturale simile (dato non disponibili). La variazione tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella della media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo (dato disponibile fino alla classe quinta primaria; per la secondaria si rilevano punteggi omogenei rispetto alla media della scuola e superiore rispetto alla media nazionale). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. 2.3 La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, attribuendo il voto nel comportamento, voto che scaturisce dalla valutazione del rispetto delle regole, del rispetto dei compagni e del personale scolastico, del rispetto dell'ambiente di studio, dell'impegno e della responsabilità dimostrata in vari contesti di apprendimento, nonché lo sviluppo del senso di legalità, la	
--	---	--

	collaborazione con il gruppo-classe. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Non ci sono differenze rilevanti tra classi, sezioni, plessi o ordini di scuola. 2.4 La scuola è attenta al successo formativo degli studenti anche nel successivo percorso di studio. Il fatto di essere un Istituto Comprensivo da ormai 15 anni ha consolidato la prassi di mettere a punto programmazioni educative e didattiche e quindi anche prove finali ed iniziali del percorso successivo con la collaborazione di alcuni docenti dei vari ordini di scuola. Particolare attenzione è riservata alle attività di raccordo e di continuità didattica ed educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, mentre presenta ancora qualche difficoltà il lavoro finalizzato alle attività di raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di	
--	---	--

	abbandoni nel percorso di studi è abbastanza contenuto.	
Risultati dei processi di autovalutazione	ESITI 2.1 Tra le varie classi esistono situazioni non perfettamente omogenee. Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto si nota un evidente scostamento per quanto riguarda l'attribuzione della lode (0,7%), contro una percentuale doppia a livello provinciale e tripla a livello nazionale. 2.2 Si rileva una discrepanza tra i voti della classe e il punteggio delle prove Invalsi, dove si riscontrano i punteggi più bassi. Si ritiene opportuno rafforzare le strategie in previsione/funzione delle prove Invalsi. 2.3 La valutazione delle competenze di	• ammissione alla classe successiva in linea con situazione nazionale. • Distribuzione studenti per fascia di voto conseguita all'esame di Stato in linea con dati regionali e nazionali. • Nessuna discrepanza tra classi, sedi indirizzi o sezioni. • Risultati Invalsi al di sopra della media nazionale italiano/matematica • Confronto fra classi omogeneo. • Livello delle prove affidabile. • Valutazione parziale

	cittadinanza degli studenti è parziale visto che non esistono questionari o indicatori per valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. A tutt'oggi non sono disponibili dati per valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza. 2.4 Solo il 60% segue le indicazioni del consiglio orientativo. Motivazioni possibili: influenzarsi degli studenti, imposizione dei genitori, scelta più trendy, mancanza di consapevolezza dell'importanza della scelta. Si ritiene opportuno attivare un percorso di orientamento sin dal primo anno della scuola primaria affinché divenga possibile fare emergere le attitudini dei ragazzi e sviluppare le competenze adeguate atte ad operare scelte consapevoli.	delle competenze chiave di cittadinanza. • Valutazione e rispetto delle regole. • Criteri comuni per assegnazione voto di comportamento. • Fornire strumenti e conoscenze per scelta consapevole. • La scuola secondaria prevede discussioni riflessioni e metabolizzazione del proprio modo di essere alla scoperta delle proprie attitudini. • I docenti propongono letture orientative e accompagnano i ragazzi presso le diverse istituzioni scolastiche. • I docenti invitano ex alunni e professionisti a
--	--	---

	3.1.a Al momento non sono state individuate le competenze trasversali alle varie discipline ed inoltre non vengono individuati chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola non ha predisposto i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nei vari anni, ma solo al termine della scuola primaria e secondaria. Nell'istituto il curricolo verticale per competenze è entrato in vigore solo nell'anno scolastico 2015 – 2016.	tenere incontri in cui si dibattono diversi argomenti. • Nel curricolo si sono stabiliti competenze in uscita per la classe V di scuola primaria e la classe III di scuola secondaria.
	3.1.c Si ritiene opportuno progettare delle prove create dal gruppo che si occupa della singola disciplina fornendosi fonti rispondenti agli obiettivi prefissati. I criteri comuni nella valutazione di alcune discipline non sono ancora stati concordati.	• I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado approntano ed utilizzano prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline.

	3.3.a La scuola non realizza percorsi di lingua italiana, rendendo così più difficoltosa l'integrazione dei NAI e non può contare sulla presenza di mediatori culturali. Solo in qualche occasione si è realizzato, all'interno della scuola, qualche attività sui temi di interculturalità che, però, non viene poi sviluppata e non incide in modo significativo sulla qualità dei rapporti tra studenti.	• La scuola promuove attività di inclusione degli alunni diversamente abili o stranieri. • Collaborazione delle insegnanti curricolari con l'insegnante di sostegno per la realizzazione del PEI. • Regolarità nel monitoraggio degli obiettivi.
	3.4.a Non sempre gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci, soprattutto quelli programmati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado.	• Confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la presentazione degli alunni nel passaggio da un segmento all'altro del percorso scolastico. • Continuità educativa didattica garantita dal curriculum in verticale.

		• Attività di raccordo scuola dell'infanzia – scuola primaria e scuola primaria – scuola secondaria di I grado. • Partecipazione degli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di I grado alle attività proposte nelle diverse scuole secondarie di II grado presenti sul territorio.
	3.6 Nella scuola da alcuni anni non viene proposto un piano organico e funzionale di formazione del personale docente ed ATA. Le iniziative sono state lasciate ai singoli docenti e ciò ha costituito un elemento di frammentarietà della formazione. Sono insufficienti i momenti di scambio di idee e di informazioni tra i docenti. Si prevede di potenziare il confronto reciproco al	• Le figure di sistema hanno seguito percorsi di autoformazione condividendoli con altri insegnanti. • Funzione strumentale BES e integrazione alunni hanno partecipato a corsi di formazione. • Sono stati

	fine di promuovere una positiva e costruttiva collaborazione tra docenti e garantire scelte unitarie di intervento rispetto alla gestione della classe e alle scelte educative didattiche. Malgrado la buona qualità del materiale prodotto dai vari docenti questo non sempre viene condiviso.	organizzati corsi per la formazione in materia di sicurezza. • È incentivata la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e per materie affini, gruppi di supporto alle F.S. all'attuazione del PTOF, commissioni per la gestione di progetti specifici.
Linea strategica del piano	All'interno della nostra scuola, nella prassi ordinaria, non è consolidata la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre, le varie attività e/o i procedimenti disciplinari non sono sempre coordinati unitariamente. Pochi, nella scuola secondaria, sono i momenti di condivisione e socializzazione di scelte metodologiche-didattiche comuni. Più strutturati risultano invece gli incontri di programmazione disciplinare nella scuola primaria, le cui scelte tuttavia non riescono ancora ad essere totalmente condivise e/o applicate in modo proficuo da tutti i docenti nei vari ambiti disciplinari. La scelta di operare sulla costruzione di un curriculum verticale nasce dalla consapevolezza che la didattica tradizionale autorizzava una scuola disgregante, isolante e separata culturalmente dalla vita dell'allievo. La didattica tradizionale legittima, infatti, un curriculum centrato su un'istruzione riproduttiva, su un sapere mnemonico,	

	enciclopedico e nozionistico che si chiude nell'aula-classe. Invece, il curricolo, opportunamente elaborato dalle componenti scolastiche ha il compito di suggerire le classi aperte, di attivare laboratori, di creare aule specializzate e tecnologicamente avanzate, di spingere verso una strategia della collegialità, del teaching. Con il presente piano si tenderà così a sviluppare azioni finalizzate a migliorare l'offerta formativa e gli apprendimenti, a sostenere il potenziamento dell'autonomia scolastica con particolare riferimento agli apprendimenti e alla competenza degli alunni, nonché a sviluppare le azioni di valutazione della performance individuale ed organizzativa ed a proseguire e potenziare le azioni di orientamento, di educazione alla cittadinanza e alla legalità.	
Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	• Predisporre il curricolo verticale per competenze.	5 - del tutto
	• Usare criteri di valutazione condivisi ed omogenei per le stesse materie nei due ordini di scuola.	5 – del tutto
	• Predisporre prove interne adattate a quelle INVALSI, condividendo i criteri di valutazione.	5 – del tutto
	• Incrementare l'uso di prove di verifica comuni predisposte dai dipartimenti nel corso dell'intero anno scolastico.	5 – del tutto
Ambiente di	• Didattica inclusiva che	5 – del tutto

apprendimento	promuove apprendimento organizzativo peer education, cooperative learning, divisione compiti, socializzazione dei risultati. • Gruppi di lavoro organizzati in laboratori di ricerca-azione, supportati dalle risorse professionali e tecnologiche disponibili.	5 – del tutto
Inclusione e differenziazione	• Adottare misure compensative e dispensative per tutti gli studenti che necessitano di un Piano Didattico Personalizzato	5 – del tutto
Continuità e orientamento	• Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti nella scelta del successivo percorso di studio al termine della scuola secondaria. • Incrementare le attività curriculari dedicate alle classi-ponte. • Rendere il curriculum verticale coerente, creando raccordi sistematici tra i vari ordini di scuola.	5 – del tutto 5 – del tutto 5 – del tutto
Orientamento strategico ed	• Articolazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti	5 – del tutto

organizzazione della scuola	disciplinari verticali. • Individuazione e nomina dei responsabili dei Dipartimenti e dei Coordinatori dei gruppi di lavoro. • Costituzione del gruppo di lavoro per la definizione e la stesura del Piano di Miglioramento.	5 – del tutto 3 – abbastanza
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Formazione per il personale docente sull'organizzazione della didattica innovativa con l'utilizzo delle TIC. • Formazione sulla didattica per competenze e sulla relativa certificazione. • Valorizzazione delle competenze specifiche possedute dal personale e agite in contesti concreti.	5 – del tutto 5 – del tutto 5 – del tutto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Incremento della partecipazione dei genitori alle riunioni degli Organi Collegiali, soprattutto nella scuola secondaria.	5 – del tutto

Budget complessivo

OBIETTIVO	COSTI	TOTALE
• Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli studenti. • Progettare la didattica per competenze e la valutazione degli studenti.		

• Continuità e orientamento.		
Area formativa	80 h x 60 euro	euro 4.800,00
Area organizzativa e gestionale	160 h x 23,22 euro	euro 3.715,20
Direzione e coordinamento	250,00 euro	euro 250,00
OBIETTIVO		
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie (LIM, NOTEBOOK, ecc.) - Acquisto di attrezzature tecnologiche		
Area formativa ATA		euro 1.000,00
DOCENTI	40 h x 60 euro	euro 2.400,00
Area organizzativa e gestionale	48 h x 23,22 euro	euro 1.114,56
Attrezzature LIM	1.500,00 x 15	euro 22.500,00
COMPUTER	500,00 x 25	euro 12.500,00
Direzione e coordinamento	250,00 euro	euro 250,00
TOTALE PROGETTO		euro 48.529,76

- I costi riferiti all'acquisto dell'attrezzatura sono da intendersi per il triennio, mentre tutti gli altri sono relativi al primo anno di riferimento del piano.

Fabbisogno di organico

Posti comuni e di sostegno

Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	4	0	Due sezioni funzionanti per 40 ore settimanali nello stesso plesso.
	a.s. 2017-18: n.	4	0	Come sopra
	a.s. 2018-19: n.	4	0	Come sopra
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	44	7	Trenta classi (di cui due pluriclassi), distribuite nei 5 plessi di scuola primaria. Sono presenti 14 bambini D.A., tra i quali tre con diagnosi di III livello (gravissimi).
	a.s. 2017-18: n.	44	6	Come sopra. Sono presenti 10 bambini D.A., tra i quali tre con diagnosi di III livello (gravissimi).
	a.s. 2018-19: n.	44	5	Come sopra Sono presenti 7 bambini D.A., tra i quali due con diagnosi di III livello (gravissimi).

Scuola Secondaria di I grado

Classe	di	a.s.	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
--------	----	------	--------------	--------------	-------------

concorso/ sostegno	2016-17			
A043 - LETTERE	14	15	15	A.S. 2016-17: 17 classi, tutte funzionanti a tempo prolungato per 36 ore settimanali. Dall'A.S. 2017-18 le classi saranno 18 sempre funzionanti a tempo prolungato.
A059- MATEMATICA	8	9	9	Come sopra
A245- FRANCESE	1+10 ore	1+8 ore	1+4 ore	Come sopra
A345 - INGLESE	2+15 ore	3	3	Come sopra
A445 - TEDESCO	6 ore	10 ore	14 ore	Come sopra
A028 - ED. ARTISTICA	1+15 ore	2	2	Come sopra
A030 - ED. FISICA	1+15 ore	2	2	Come sopra
A032 - ED. MUSICALE	1+15 ore	2	2	Come sopra
A033 - ED. TECNICA	1+15 ore	2	2	Come sopra
SOSTEGNO	2+9 ore	2	3	Come sopra

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
1 posto di A043 e 1 posto comune per la primaria ³	2	potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
1 posto di A345 Inglese	1	potenziamento linguistico, in particolare nella lingua inglese
1 posto di A059 e 1 posto comune per la primaria	2	potenziamento scientifico, multimediale e tecnologico
1 posto di A032	1	potenziamento musicale
1 posto di A030	1	potenziamento motorio
1 posto di ITP 30/C	1	potenziamento laboratoriale di informatica

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	19
Altro	1 DSGA

³Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

L'Istituto Comprensivo "G. Leva" fa parte di varie reti di scuole, oltre che della Rete generale a livello provinciale; aderisce, inoltre, all'ASVA, Associazione delle Scuole della Provincia di Varese. Nel corso del corrente a.s. sono state rinnovate le adesioni al CTS e al CTI, le cui scuole capofila sono rispettivamente l'I.C. di Gavirate e l'I.C. di Besozzo; ha aderito alla Rete delle scuole che promuovono legalità. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione/aggiornamento sull'utilizzo della LIM nella didattica.	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Formare il personale docente sull'organizzazione della didattica innovativa con l'utilizzo delle TIC. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al problem-solving e al pensiero critico.
Formazione sulla progettazione didattica per competenze e sul Curricolo Verticale.	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Predisporre il curriculum verticale per competenze; usare criteri di valutazione condivisi ed omogenei per le stesse materie nei tre ordini di scuola. Predisporre prove interne adattate a quelle INVALSI, condividendo i criteri di valutazione. Incrementare l'uso di prove di verifica comuni predisposte dai dipartimenti, nel corso dell'intero anno scolastico. Predisporre percorsi di continuità verticale, sia per gli aspetti legati alla metodologia, sia per la definizione di criteri valutativi comuni e per la costruzione di rubriche di valutazione

		condivise da tutti i docenti. Formazione sulla didattica per competenze e sulla relativa certificazione.
Formazione, tutela, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutto il personale scolastico e tutti gli alunni dell'I.C.	Attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutto il personale scolastico. Promuovere attività didattiche attinenti al tema della sicurezza da svilupparsi in U.d.A. verticali e interdisciplinari. Attivare corsi per il personale scolastico e per gli studenti finalizzati alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
Formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione e per approfondimento gestione amministrativa e giuridica delle segreterie (didattica e del personale).	Tutto il personale di Segreteria	Incrementare e rendere il più possibile trasparente e accessibile la COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione: a) Sito istituzionale per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto; tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio b) Registro elettronico e gestione on line delle assenze, ritardi, voti, argomenti delle lezioni svolte,

		compiti assegnati per casa e comunicazioni scuola-famiglia, nonché pagelle on line. c) Sviluppare efficienza, efficacia, economicità e tempestività nell'esecuzione dei compiti.
Formazione sulla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; formazione sull'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza e democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Educare all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media.
Formazione sull'organizzazione e sulla gestione della classe, anche in presenza di alunni con BES	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Acquisire competenze volte a motivare l'apprendimento di tutti gli studenti, conoscendo i bisogni formativi degli stessi. Favorire lo sviluppo dell'apprendimento indicando strategie di risoluzione dei problemi. Sviluppare stili di insegnamento capaci di promuovere la partecipazione dell'allievo e il suo coinvolgimento totale nella vita scolastica. Individuare efficaci strategie inclusive a favore di alunni che presentano disturbi

		specifici di genere diverso.
Formazione sull'innovazione didattica.	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Innovare la didattica, onde renderla sempre più laboratoriale e orientante, nonché rispondente ai bisogni formativi dell'utenza, anche attraverso l'utilizzo delle TIC.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta disponibilità delle seguenti attrezzature e infrastrutture materiali:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
56 LIM complete di videoproiettori e di notebook	Al termine del triennio tutte le aule dei 9 plessi dell'I.C. dovranno essere dotate di una LIM completa di videoproiettore e notebook con relativo collegamento a Internet e tutti gli edifici dovranno avere una copertura wireless completa (comprese le aule speciali, i laboratori e le palestre); nelle tre scuole secondarie dovranno essere installati i laboratori linguistici, forniti di vari software e che consentano l'utilizzo degli stessi contemporaneamente ad un numero di alunni compreso tra 25 e 30. Tutti i laboratori esistenti dovranno essere rinnovati mediante l'acquisto di materiale tecnologico moderno, secondo le richieste dei vari responsabili di laboratorio ed aule speciali. Ogni plesso avrà nell'aula di informatica e/o di	Finanziamenti del MIUR (Piano Scuola Digitale), finanziamenti da parte degli Enti Locali, delle Associazioni dei Genitori (dove presenti) e di altri privati.

	proiezione una LIM che potrà essere utilizzata anche per tenere conferenze, seminari, ecc. La didattica multimediale sarà introdotta in modo capillare sin dalla scuola dell'Infanzia.	
180 computer completi di monitor	In ogni plesso saranno rinnovate le attrezzature multimediali, onde consentire alle classi di utilizzare il laboratorio di informatica senza dover suddividere la classe stessa in due gruppi.	Come sopra
Sussidi, attrezzature didattiche e libri per le diverse discipline e per gli alunni con BES (strumenti musicali, attrezzi per attività motoria, lettori CD, DVD, ecc.)	In ogni plesso saranno rinnovate le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività e dei progetti programmati nel PTOF	Come sopra

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

La scuola di oggi è inserita in una società in continuo mutamento, una società piena di insidie e di sfide, caratterizzata da discontinuità e quindi si trova a dover rispondere a bisogni sempre nuovi.

In una società come quella odierna, molti sono i rischi, ma molte sono anche le opportunità.

La scuola di oggi deve affrontare sfide sempre diverse, deve accogliere gli alunni tenendo conto del loro vissuto, del loro bagaglio culturale e delle loro diversità.

L'orizzonte territoriale della scuola si è allargato; ogni specifico territorio possiede legami con le diverse aree del mondo e con esse costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali.

Ogni persona, nella sua quotidianità, deve tener conto di numerose informazioni e deve confrontarsi con diverse culture.

La scuola deve dare ad ogni alunno gli strumenti per interagire positivamente con queste culture, per comprenderle e metterle in relazione con la propria.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La scuola di oggi è chiamata ad essere inclusiva.

I docenti che si trovano a lavorare nella scuola odierna, devono tener conto delle disabilità e delle fragilità dei propri alunni.

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione con l'introduzione del concetto di Bisogni Educativi Speciali, BES.

Il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) è stato introdotto per la prima volta dal rapporto Warnock del 1978, dove si parlava di SEN (Special Educational Needs).

Vengono fatti rientrare in questa categoria tutti gli alunni che per motivi diversi richiedono un'attenzione speciale.

Avere Bisogni Educativi Speciali non significa per forza avere una diagnosi medica o psicologica, ma significa essere in una situazione di difficoltà che richiede un intervento mirato da parte dei docenti.

Sono alunni con svantaggio sociale e culturale, con diagnosi, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con difficoltà derivanti dall'appartenenza ad un'altra cultura e/o ad un'altra lingua madre.

Essendo i BES molti e con diverse caratteristiche, una scuola che include è chiamata a conoscerli tutti e a dare ad ognuno le risposte necessarie.

Quando si parla di inclusione si pone l'accento sull'importanza dell'educazione per tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro situazione di BES o meno e sull'importanza di coinvolgere tali alunni nell'azione educativa.

L'Istituto Comprensivo "G. Leva" di Travedona Monate si attiva in tal senso per promuovere il "benessere" degli alunni a scuola, proponendo progetti e percorsi inclusivi e sostenendo

l'importanza dell'utilizzo di metodologie di lavoro prettamente inclusive, al fine di garantire il rispetto delle differenze, la qualità delle relazioni e l'accrescimento dell'autostima di ogni singolo alunno.

L'Istituto si propone di garantire un clima di apprendimento sereno, ricco di punti di riferimento e di proposte didattiche inclusive che permettano al singolo di far emergere i propri punti di forza.

Istruzione Domiciliare (ID)

L'istruzione domiciliare ha lo scopo di garantire il diritto/dovere all'apprendimento a tutti coloro che, colpiti da gravi patologie o impedimenti, non possono frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni (anche se non continuativi).

Su richiesta dei genitori l'istituzione scolastica attiva un progetto di Istruzione domiciliare ovvero un docente dell'istituto si recherà presso il domicilio dell'alunno per un monte ore massimo così previsto dalla [Circolare USR Lombardia 8 settembre 2016](#):

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Inoltre, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie così da permettere agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo classe.

Per l'attivazione di tale progetto i genitori devono presentare all'ufficio di segreteria i seguenti modelli:

- **modello S** (certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità);
- **modello G** (dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione domiciliare).

NB: entrambi i modelli sono scaricabili al link <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

IL CURRICOLO

I “**progetti**”: attività interdisciplinari/trasversali di arricchimento su tematiche di attualità con forte valenza formativa. Spesso queste attività sono realizzabili perché finanziate, in tutto o in parte dall'ente locale o dai genitori, oltre che dal fondo d'istituto.

Il “**potenziamento**”: attività che si svolgono per piccoli gruppi nell'area linguistica, matematica o antropologica. Queste attività sono dirette al recupero di abilità di base (lettura, comprensione, ortografia, calcolo ed esposizione) oppure al potenziamento di abilità già consolidate (ricerca ed approfondimento).

Saranno realizzabili in base all'organico di potenziamento richiesto attraverso l'atto di indirizzo riguardante il PTOF nei plessi e nelle classi che hanno a disposizione le risorse adatte.

Proposte finalizzate all'ampliamento e al miglioramento dell'Offerta Formativa:

Attività interculturali

Attività di prevenzione disagio

Attività di accoglienza, di raccordo, di orientamento

Attività sportive

Partecipazione a iniziative e a concorsi

Fruizione e produzione di spettacoli

Visite didattiche a musei o altri beni culturali e ambientali(progetti integrati con il territorio)

Visite e viaggi d'istruzione

Manifestazioni e mostre

Adesione a reti di scuole e ad associazioni

Partecipazione a corsi di formazione da parte dei docenti e ATA

Per alcune attività che richiedono competenze specifiche, la scuola si avvale del supporto, della collaborazione e della consulenza di esperti esterni qualificati.

Scelte metodologiche:

- Muovere dai bisogni degli alunni
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli allievi
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Privilegiare la partecipazione attiva degli alunni
- Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascun alunno

- Potenziare il lavoro individualizzato/personalizzato
- Costruire percorsi che lascino spazio all'approfondimento e alla ricerca personale
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Creare un clima di benessere
- Curare il coordinamento tra le attività dei vari insegnanti
- Promuovere la disponibilità all'ascolto
- Introdurre una didattica inclusiva e laboratoriale con l'aiuto della LIM e delle altre tecnologie in uso
- Sperimentare nuovi modi di fare lezione avvalendosi delle TIC.
- Sviluppare e migliorare le competenze digitali e rendere la tecnologia uno strumento didattico.

Come:

- Lezione frontale
- Conversazioni guidate
- Esperienza/rappresentazione/astrazione
- Problem solving
- Lavoro a piccoli gruppi
- Interventi individualizzati
- Rappresentazioni di situazioni con schemi, grafici, cartelloni
- Classi aperte in orizzontale e in verticale

LA VALUTAZIONE

Finalità e caratteri della valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nell'ambito dell'autonomia didattica delle singole istituzioni scolastiche; precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e

trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum verticale di ogni dipartimento.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti, oltre al livello di apprendimento, certificano i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno attraverso modelli adottati su tutto il territorio nazionale che si basano sulle competenze chiave di cittadinanza stabilite nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea (2006).

A studenti e famiglie si assicura, anche attraverso il registro elettronico un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, al fine di promuovere costantemente la partecipazione e la corresponsabilità educativa dei genitori, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La scuola, nel rispetto delle disposizioni relative alla riservatezza, si avvale anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie per assicurare alle famiglie un'adeguata informazione.

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Favorisce, inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione didattica; i criteri a cui si ispira il lavoro quotidiano degli insegnanti seguono la normativa vigente.

Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Autovalutazione

Il confronto tra docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola, o operanti in altre scuole promuove i processi di valutazione e autovalutazione per rendere omogeneo il sistema di istruzione e migliorarlo.

Il Sistema Nazionale di Valutazione (Invalsi), che ha il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico, fornisce alla scuola informazioni essenziali sul livello di istruzione a cui i docenti fanno riferimento per valutare gli alunni e per progettare azioni di miglioramento.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono previste prove differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, se e dove necessario.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali è redatto il PDP, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di taluni alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato non è fatta menzione delle modalità di svolgimento e delle differenziazioni delle prove.

Certificazione delle competenze

COMPETENZE AL TERMINE:	
DELLA SCUOLA PRIMARIA	DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
L'alunno è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità, l'alunno è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
L'alunno utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
L'alunno usa le tecnologie in contesti	L'alunno usa con consapevolezza le

comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
L'alunno possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	L'alunno possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento l'alunno si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento l'alunno si esprime in ambiti motori, artistici e musicali.
L'alunno dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	L'alunno si mostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

	È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
L'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	L'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
L'alunno ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	L'alunno ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Come valuta il nostro istituto

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se c'è stato apprendimento e in quale misura.

Nella **scuola dell'infanzia**, dove l'attività didattica ha un carattere più aperto ed informale, l'attività valutativa va riferita a capacità di affinare e potenziare e ad aspetti della crescita che vanno sostenuti e promossi, che non richiedono l'uso di strumenti particolari quali prove, test ed esami. La scuola dell'infanzia controlla attentamente i processi di apprendimento e ne incentiva la qualità.

Nella **scuola primaria e secondaria di 1° grado** si passa gradualmente ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è di tipo:

- **formativo**, cioè finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento;
- **globale**, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze;
- **individualizzata** in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

- **valutazione iniziale**: serve a conoscere la situazione di partenza di ciascun alunno e individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati. L'alunno e la famiglia vengono informati di questi primi esiti;
- **valutazioni in itinere**: riguardano gli esiti delle prove somministrate, durante il corso dell'anno scolastico, agli alunni nei singoli ambiti disciplinari per verificare i livelli di apprendimento, per monitorare l'andamento delle attività e per individuare gli interventi necessari per superare eventuali difficoltà. Tali prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, osservazioni...) graduate e, se opportuno, differenziate in modo da tener conto delle caratteristiche degli alunni. I genitori sono informati degli esiti delle valutazioni in itinere attraverso le comunicazioni riportate su Registro Elettronico.
- **valutazione intermedia-quadrimestrale**: ha valore certificativo, in quanto viene

riportata sul Documento di valutazione dell'alunno.

Su questo documento sono riportati i:

- o giudizi sintetici riferiti agli ambiti disciplinari e alle discipline;
- o il giudizio sul livello globale di maturazione;
- **valutazione finale:** serve a verificare il rapporto tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti e per certificare le competenze acquisite al termine dell'anno scolastico. Il Documento di valutazione dell'alunno riporta:

- o i giudizi sintetici;
- o il giudizio globale.

Tale Documento assume valore di Attestato, in quanto certifica l'esito finale dichiarando l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o agli esami di Stato.

L'esito delle prove di verifica va comunicato ai genitori riportandolo sul Registro Elettronico; si fa prendere visione della prova ai genitori durante i colloqui.

Per l'attribuzione dei giudizi sintetici vanno tenuti in considerazione, oltre agli esiti delle prove di verifica, altri elementi, quali situazione di partenza, impegno, interesse, partecipazione e reali capacità dell'allievo, miglioramento riscontrato rispetto alla situazione di partenza.

Per la scuola secondaria attenersi alla sezione "verifica, misurazione, valutazione", aggiornata e approvata dal Collegio/Docenti (vedi pagina seguente).

Le prove di verifica saranno valutate in decimi.

In merito alla programmazione educativo/didattica, al fine di definire obiettivi educativi e didattici, di stabilire criteri/procedure per la valutazione degli alunni e di avere a disposizione strumenti di lavoro comuni (all'istituto, alle singole discipline), si farà riferimento ai seguenti **indicatori** a carattere trasversale:

- COMPORTAMENTO - PARTECIPAZIONE - IMPEGNO E AUTONOMIA
- RISPETTO E CURA DI SE' - SENSO DI LEGALITA'

ed ai seguenti **obiettivi didattici** a carattere trasversale:

- CONOSCENZA - COMPRENSIONE - PRODUZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti si fa riferimento alla seguente tabella:

	Valutazione Scuola Primaria	Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado
--	---------------------------------------	--

mancato raggiungimento degli obiettivi	Voto 4 (solo classi IV e V)	Voto 4
raggiungimento parziale degli obiettivi	Voto 5	Voto 5
raggiungimento degli obiettivi minimi	Voto 6	Voto 6
raggiungimento degli obiettivi	Voto 7-8	Voto 7- 8
raggiungimento completo degli obiettivi	Voto 9	Voto 9
raggiungimento completo e approfondito degli obiettivi	Voto 10	Voto 10

La **VALUTAZIONE** dell'alunno sulla scheda personale tiene conto dei seguenti elementi:

- risultati didattici (apprendimenti);
- considerazione del livello di partenza e degli eventuali progressi;
- valutazione degli aspetti educativi (comportamento, senso di legalità, partecipazione, impegno, metodo di lavoro e/o di studio, rispetto e cura di sé) che rivestono un ruolo importante nel processo formativo.

PARAMETRI RELATIVI ALL'AMBITO EDUCATIVO

Obiettivi educativi

Scuola Primaria

DESCRITTORI	PARAMETRI
Autocontrollo: capacità di controllare loquacità e movimenti, conoscenza e rispetto delle regole della classe e della scuola, rispetto delle proprie ed altrui cose	4. è auto controllato nelle diverse situazioni 3. è vivace, ma sensibile ai richiami 2. è vivace e poco sensibile ai richiami 1. fatica ad autocontrollarsi

Socializzazione: capacità di mettersi in relazione con i compagni superando l'isolamento. Capacità di accettare le osservazioni di compagni ed adulti. Disponibilità al confronto e all'aiuto.	4. ha buoni rapporti con compagni ed adulti 3. ha qualche difficoltà nel rapporto con gli adulti, ma non con i compagni 2. ha qualche difficoltà nel rapporto con i compagni e predilige il rapporto con gli adulti 1. vive rapporti conflittuali con compagni e/o adulti
Partecipazione (interesse):	4. attiva e pertinente 3. attiva, ma settoriale 2. discontinua 1. scarsa e/o disordinata
Attenzione: capacità di mantenere l'attenzione alle lezioni frontali partecipate e interattive	4. costante e prolungata 3. costante, ma settoriale 2. costante se limitata nel tempo 1. non costante e limitata
Impegno: essere sempre fornito degli strumenti operativi, essere puntuale nell'eseguire il lavoro assegnato	4. è continuo e puntuale 3. necessita del controllo da parte dell'insegnante 2. è discontinuo e impreciso 1. anche se guidato, non riesce a raggiungere un adeguato livello di organizzazione
Autonomia operativa: capacità di usare con ordine i quaderni, il diario. Capacità di eseguire un lavoro seguendo le consegne nei tempi e nelle modalità adeguate.	4. applica procedure e indicazioni con ordine e precisione 3. si organizza, ma ha bisogno di essere guidato nell'operare 2. fatica ad organizzarsi 1. anche se seguito, non riesce a raggiungere un adeguato livello di organizzazione

Scuola Secondaria

OBIETTIVO	LIVELLO	DESCRITTORE	INDICATORE
PARTECIPAZIONE	10	COSTRUTTIVA	Segue con attenzione ed interesse intervenendo in modo costruttivo.
	9	ATTIVA	Segue con attenzione ed interesse collaborando alle attività didattiche in modo pertinente.
	8	DISCONTINUA/ SUPERFICIALE	Non sempre è attento (segue in modo parziale) collaborando solo in alcune discipline.
	7	SALTUARIA e/o SETTORIALE	Segue in modo discontinuo solo parte delle lezioni.
	6	INADEGUATA/ INESISTENTE	Assoluta mancanza di partecipazione e collaborazione alle attività didattiche.
IMPEGNO	10	PRODUTTIVO	5a) Ha sempre gli strumenti di lavoro. 5b) Esegue puntualmente e correttamente il lavoro assegnato.
	9	COSTANTE/ REGOLARE	4a) Ha sempre gli strumenti di lavoro. 4b) Esegue puntualmente e seguendo le indicazioni date il lavoro assegnato.
	8	SODDISFACENTE	3a) Ha quasi sempre gli strumenti operativi. 3b) Esegue il lavoro assegnato

			anche se a volte deve essere stimolato.
	7	ACCETTABILE/ DISCONTINUO/ SETTORIALE	2a) Spesso non ha gli strumenti operativi. 2b) Esegue raramente il lavoro assegnato e/o solo in alcune discipline.
	6	INESISTENTE	1a) Non ha quasi mai gli strumenti operativi. 1b) Non esegue il lavoro assegnato, neppure se stimolato.
AUTONOMIA	10	AUTONOMO E PROFICUO	Lavora con ordine, precisione ed autonomia.
	9	SICURO	Lavora con ordine.
	8	ABBASTANZA SICURO	Organizza il lavoro seguendo le indicazioni ricevute.
	7	APPROSSIMATIVO e/o INCERTO/POCO AUTONOMO	Ha bisogno di essere guidato nell'organizzazione del lavoro
	6	DISPERSIVO/ CONFUSO/ INESISTENTE	Non sa organizzare il lavoro.
RISPETTO DELLE REGOLE	10	CORRETTO E RESPONSABILE	Massimo rispetto dei compagni e degli adulti. Cura e rispetta il materiale proprio ed altrui. Atteggiamento responsabile e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni della vita scolastica.

	9	CORRETTO	Buone capacità di autocontrollo. Rispetta gli adulti, i compagni, gli oggetti propri ed altri. Conosce le regole e le rispetta.
	8	CORRETTO/ NON SEMPRE CORRETTO/ ABBASTANZA/MA NON SEMPRE RESPONSABILE	Capacità di autocontrollo da migliorare. Sostanziale rispetto delle persone e del materiale scolastico. Conosce le regole, ma non sempre le rispetta, ma risponde positivamente ai richiami degli insegnanti.
	7	POCO CORRETTO e NON SEMPRE RESPONSABILE	Parziale/scarsa capacità di autocontrollo. Ha generalmente poco rispetto delle persone, degli oggetti e delle regole. Spesso non adempie ai doveri scolastici.
	6	SCORRETTO E SCARSAMENTE RESPONSABILE	Frequentemente si comporta in modo scorretto e poco responsabile sia verso i compagni, sia verso gli adulti di cui fatica a rispettare le osservazioni pur ripetutamente richiamato.

Fasi della valutazione

- ottobre: definizione della situazione iniziale di ogni singolo alunno (e della classe)
- novembre/dicembre: verifica bimestrale – rilevazione degli obiettivi formativi stabiliti
- gennaio/febbraio: verifica/scrutinio primo quadrimestre
- aprile: verifica bimestrale – rilevazione degli obiettivi formativi
- giugno: verifica/scrutinio finale

Verifica e Valutazione del Lavoro/Autoanalisi d'Istituto

CONFRONTI periodici e finali condotti a livello di: assemblee genitori; consigli di intersezione, di interclasse, di classe; collegio docenti e consiglio di istituto.

MONITORAGGIO finale e/o in itinere: questionario docenti, questionario famiglie, questionario alunni, valutazione dei progetti (a cura dei docenti), esiti degli alunni relativamente agli scrutini del secondo quadrimestre, alle prove standard e alla verifica finale della programmazione educativa e didattica.

ORGANIGRAMMA

RUOLO	ATTIVITA'	NOMINATIVO
Dirigente Scolastico	- Rappresentanza legale dell'Istituto. - Formula gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione della stessa. - Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica. - Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali. - Assicura la collaborazione con il territorio. - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa. - Gestisce le relazioni sindacali.	Prof.ssa Ilva Maria Cocchetti
Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni vicarie.	- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la realizzazione delle attività programmate dal Collegio Docenti e per	Coll. Vicario Manuela Lentà

2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	contatti con famiglie, Enti Locali, altre scuole... - Garanzia della continuità in assenza del Dirigente Scolastico con conseguente assunzione delle funzioni delegate. - Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne qualora delegata. - Coordinamento delle referenti di plesso di Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia. - Comunicazione con gli Uffici di dirigenza e di segreteria per l'emanazione di circolari specifiche per la scuola dell'infanzia e per le scuole primarie. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la realizzazione delle attività programmate dal Collegio Docenti e per contatti con famiglie, Enti Locali, altre scuole... - Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne qualora delegata. - Coordinamento delle referenti di plesso di Scuola Secondaria.	Veronica Opezzo
Responsabili di plesso	- Presiedere su delega il Consiglio di intersezione o di interclasse. - Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti secondo le modalità stabilite. - Verificare il rispetto dell'orario da parte di ciascun operatore del plesso. - Adattare l'orario di servizio del personale per esigenze scolastiche e organizzative. - Controllare il recupero dei permessi orari	Parnisari Anita Anna Paccagni Clara Bielli Cristina Mandarini Antonietta Zorzi Emilia Calcagno Marina Pelucchi Loredana Verdino Maria Graziano

	fruiti dai docenti. - Gestire i rapporti con i genitori. - Accogliere i nuovi docenti seguendo la procedura. - Trasmettere gli avvisi a insegnanti, alunni e personale. - Ammettere in classe gli alunni ritardatari senza giustificazione. - Raccogliere le posizioni dei docenti del plesso in merito ai vari punti all'ordine del giorno in prossimità dei Collegi Docenti.	
<u>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF</u>		
Area 1	Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): - coordinamento gruppi di lavoro commissione PTOF e Qualità; - cura della versione aggiornata del PTOF e del manuale della Qualità; - individuazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi di lavoro; - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori; - procedure di monitoraggio; - realizzazione della stesura definitiva del curriculum in verticale con le relative procedure; - relazione al Collegio dei Docenti;	Scarso Vincenza Sara Ghiringhelli
Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti "Coordinamento ed utilizzo delle nuove tecnologie"	Tibiletti Michela

	Formazione e sostegno docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: - individuazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi di lavoro; - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori; - proposta di interventi su necessità formative contingenti; - relazione al Collegio dei Docenti.	
Area 3	Interventi e servizi per studenti “Coordinamento delle attività di Inclusione e integrazione rivolte agli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali” - Coordinamento gruppi di lavoro Commissione alunni diversamente abili. - Individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori di gruppo. - Quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori. - Raccolta di informazioni sui servizi presenti nel territorio in termini di prevenzione del disagio. - Rapporti con il gruppo H per l'elaborazione e il tutoraggio di interventi per alunni diversamente abili in difficoltà. - Partecipazione agli incontri di rete presso CTS e CTI. - Rapporti con UST di Varese. - Organizzazione ed incontri con docenti e genitori. - Relazione al Collegio dei Docenti. “Coordinamento delle attività rivolte agli	Bosetti Marta Andrea

	alunni stranieri e D.S.A” - Coordinamento gruppi di lavoro. - Individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori di gruppo. - Quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori. - Raccolta di informazioni sui servizi presenti nel territorio. - Rapporti con UST di Varese. - Revisione del PDP. - Relazione al Collegio dei Docenti.	
Area 4	Gestione delle attività di orientamento scolastico e continuità tra scuola infanzia, primaria e sec. 1° grado	
Area 4a	“Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra scuola dell’infanzia e scuola primaria” - coordinamento gruppi di lavoro Commissione Continuità - individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori di gruppo - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - definizione del progetto di accoglienza - relazione al Collegio dei Docenti	Varetta Marzia
Area 4b	“Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado” - coordinamento gruppi di lavoro Commissione Continuità	Tonta Samuela

	- individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori di gruppo - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - definizione del progetto di accoglienza - relazione al Collegio dei Docenti “Coordinamento e gestione delle attività di orientamento” - coordinamento gruppi di lavoro Commissione Orientamento - individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori di gruppo - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - raccolta di informazioni significative relative alle scuole secondarie di secondo grado - promozione di iniziative di informazione su prospettive occupazionali sul territorio - organizzazione di incontri con docenti e genitori - organizzazione e gestione del “salone dell’orientamento” (open stand) - organizzazione di attività innovative finalizzate alla stesura condivisa del Consiglio Orientativo - relazione al Collegio dei Docenti	
Area 4c	“Coordinamento rapporti con gli enti esterni” - coordinamento gruppi di lavoro - individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori di gruppo	Laudi Nadia

	- quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - realizzazione con enti esterni di progetti: - o Educazione alla Salute - o Educazione Stradale - o Educazione Ambientale - o Giochi sportivi studenteschi - o Gioco sport - relazione al Collegio dei Docenti	
Team di supporto alle Funzioni Strumentali al PTOF	- Collaborazione con i docenti incaricati alle varie Funzioni e con gli altri componenti del gruppo di lavoro	Docenti dei vari plessi
Coordinatori di Intersezione e di interclasse	- Coordinamento delle attività di programmazione di recupero e/o di approfondimento e degli interventi educativi interdisciplinari. - Gestione su delega del Consiglio o dell'Assemblea di classe. - Contatti con le famiglie	Docenti responsabili di plesso nella scuola dell'Infanzia e Primaria
Coordinatori di classe	- Coordinamento delle attività di programmazione di recupero e/o di approfondimento e degli interventi educativi interdisciplinari. - Gestione su delega del Consiglio o dell'Assemblea di classe. - Contatti con le famiglie	Docenti di lettere, di matematica o di lingue straniere della Scuola Secondaria di 1° grado
Responsabili di: - Lab. Informatico - Lab. Tecnologico - Lab. Linguistico	- Organizzazione del laboratorio, vigilanza sul funzionamento e rispetto dello stesso. - Proposte di nuovi acquisti - Stesura del regolamento di	Docenti dei vari plessi

- Lab. Artistico - Lab. Musica - Lab. Scienze Sussidi primaria Biblioteche Palestre	funzionamento e di accesso al laboratorio - Compilazione dell'inventario delle macchine e delle attrezzature presenti nel laboratorio - Stesura relazione finale da presentare al D:S a conclusione dell'anno scolastico	
Figure - addetti alla sicurezza (D.lgs. 81/2008)	- Predisposizione, con l'RSPP, del piano di evacuazione e delle relative simulazioni nel corso dell'anno. - Vigilanza sul funzionamento delle varie strutture e attrezzature; segnalazione di eventuali problemi relativi alla sicurezza	Un docente per ogni plesso
Docenti	- Svolgimento delle attività connesse con la funzione/docente: insegnamento, programmazione, preparazione delle lezioni, correzione, valutazione, verifiche, gestione rapporti con le famiglie, scrutini ed esami. - Espletamento di attività connesse con il funzionamento della scuola: funzionamento degli Organi Collegiali, funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari verticali, formazione in servizio. - Autoformazione	I docenti di tutti i plessi
Direttore dei servizi generali e amministrativi (dsga)	- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto, di cui istruisce, predispone e formalizza gli atti. - Cura il coordinamento e promozione delle attività del personale ATA (alle sue dirette dipendenze), verifica i risultati	Linda Occhiuzzi

	conseguiti, attribuisce gli incarichi di natura organizzativa e di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.	
Personale amministrativo della segreteria	- Attività relative al protocollo, alla gestione del funzionamento didattico generale ed alla gestione giuridica generale del personale docente e non docente.	Ufficio didattica: Cadoni Elisabetta Linari Giorgio Tranquilli Antonella Ufficio personale: Gioia Velina Olivo Giuseppe Parisi Daniela
Collaboratori scolastici	- Apertura e chiusura degli edifici scolastici. - Accoglienza ed orientamento dell'utenza. - Approntamento sussidi e piccola manutenzione dei beni. - Collaborazione con i docenti. - Vigilanza alunni fuori dalle classi e in assenza dei docenti. - Pulizia locali scolastici. - Gestione fotocopie.	Barresi L. Cammarota Cerami G. Colombelli G. Dolce L.C. Falconetti I. Lucchini R. Marinelli A. Morgese C. Paolicelli S. Pirri C. Raiola M. G. Rizzo D. Rizzo G. Rubino V. Titolo V. Valenzisi P. Zilio M.

DIVULGAZIONE DOCUMENTI

- Comunicazioni scritte: - Circolari / avvisi - Regel (registro elettronico)
- Assemblee
- Sito dell'Istituzione scolastica: www.ictravedonamonate.gov.it

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- Colloqui individuali (prefissati su richiesta, come da calendario)
- Assemblee di classe
- Consiglio d'Istituto/ Consiglio d'Intersezione/d'Interclasse/di Classe
- Comitato genitori/Associazioni genitori
- Attività di formazione dei genitori su problematiche educative
- Accoglienza per i genitori delle classi prime
- Coinvolgimento/questionario genitori
- Coinvolgimento nell'attività di autovalutazione d'Istituto
- Diario- Libretto personale dell'alunno (per le scuole primarie e secondarie di 1^a grado): strumento essenziale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami...)
- Momenti comunitari: rappresentazioni, spettacoli, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

Accordi di carattere operativo: ripartizione delle specifiche competenze e complementarietà dell'attività. Individuazione comune delle aree prioritarie di intervento

ALLEGATI

Allegato A – PROGETTI – P.T.O.F. 2016/2019

PROGETTI

SCUOLA dell'INFANZIA di COMABBIO			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Favorire un graduale e sereno inserimento ai bambini nuovi iscritti ed un ritorno piacevole ai bambini già frequentanti.	Fondo d'istituto
Raccordo scuole Infanzia/Primaria	Alunni dell'ultimo anno	Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Conoscere l'edificio scolastico e condividere momenti con i compagni attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Laboratori - motorio - lettura - arte	Tutti gli alunni	Contribuire alla maturazione dell'identità personale attraverso un corretto ed adeguato percorso della valorizzazione dell'immagine corporea.	Senza oneri
Progetto Lingua2 "English at nursery school"	Alunni di 4 e 5 anni	Fornire un primo approccio ai suoni e ai ritmi della lingua inglese.	Senza oneri
Feste della accoglienza, dei nonni e di fine anno	Tutti gli alunni	Favorire i rapporti scuola - famiglia.	Fondo d'istituto
Colletta Alimentare "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Progetti di - ed. ambientale - ed. stradale - ed. alla salute	Alunni di 4 e 5 anni	Saranno inserite nelle unità di apprendimento.	Senza oneri
Progetto creativo	Tutti gli alunni	Favorire ad affinare le potenzialità creative, rappresentative, comunicative e di socializzazione.	- Ente locale - Genitori

SCUOLA PRIMARIA di COMABBIO			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Raccordo scuole Infanzia/Primaria	Alunni di classe prima e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere momenti con i compagni attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Accoglienza/alfabetizzazione in Italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri; acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	MIUR
Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Senza oneri
Giosport	Tutti gli alunni	Conoscere e rispettare le regole del gioco di squadra; rapportarsi con gli altri in modo corretto e rispettoso; saper gestire le proprie emozioni durante una competizione sportiva.	- Fondo d'istituto - Comitato Genitori
Colletta Alimentare "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classi 4^ e 5^	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)

Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri
Il mondo a colori	Alunni classe 5^	Comunicare sensazioni attraverso il linguaggio artistico con l'uso esclusivo della matita. Sviluppare le capacità espressive e stimolare la creatività.	Senza oneri
112	Alunni classe 5^	Conoscere l'organizzazione del 118; comprendere le prime manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri

SCUOLA PRIMARIA di BIANDRONNO			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Raccordo scuole Infanzia/Primaria	Alunni di classe prima e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere momenti con i compagni attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Continuità/ raccordo	Alunni di classe 5^	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere attività programmate con i compagni.	Fondo d'istituto
Accoglienza / alfabetizzazione in Italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri; acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri

Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Senza oneri
Giocosport	Tutti gli alunni	Conoscere e rispettare le regole del gioco di squadra; rapportarsi con gli altri in modo corretto e rispettoso; saper gestire le proprie emozioni durante una competizione sportiva.	- Fondo d'istituto - Comitato Genitori
Colletta Alimentare "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classe 5 ^a	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)
Propedeutica musicale	Tutti gli alunni	Caratteristiche del suono; sviluppo del senso ritmico; canto; uso di strumenti musicali.	Senza oneri
112	Alunni classe 5 ^a	Conoscere l'organizzazione del 112; comprendere le prime manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri
Giochi matematici	Alunni classi 4 ^a e 5 ^a	Stimolare gli alunni attraverso esercizi di logica e calcolo.	Famiglia
Progetto ed. motoria	Tutti gli alunni	Migliorare, arricchire ed affinare il patrimonio motorio del bambino; aiutarlo a collaborare e socializzare con i compagni attraverso giochi divertenti e discipline sportive con regole specifiche.	Progetto Regionale MIUR-CONI Lombardia Compartecipazione Spesa con fondi statali e contributo volontario dei genitori

Progetto natalizio	Tutti gli alunni	Creare un presepe con materiali di diverso genere; saper allestire un mercatino natalizio; collaborare alla realizzazione di addobbi natalizi.	Senza oneri in collaborazione con Associazioni ed enti locali
Progetto di arte (specialista esterno)	Tutti gli alunni	Sperimentare diverse tecniche pittoriche.	Contributo volontario dei genitori anno scolastico 2016 /2017
Progetto teatro in inglese	Tutti gli alunni	Sperimentare la possibilità di assistere ad uno spettacolo teatrale in lingua originale dal vivo.	Famiglie
Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico – geografiche; ampliare il bagaglio culturale nell'ambito artistico; sviluppare la capacità di stare con gli altri e di relazionarsi anche fuori dal contesto scolastico.	Genitori
Feste e mostre	Tutti gli alunni	Concludere il percorso di un progetto attraverso una rappresentazione artistica, teatrale o canora.	Senza oneri

SCUOLA PRIMARIA di TERNATE			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Raccordo scuole Infanzia/ Primaria	Alunni di classe prima e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere momenti con i compagni attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto

Continuità/ raccordo	Alunni di classe 5 ^a	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere attività programmate con i compagni.	Fondo d'istituto
Accoglienza / alfabetizzazione in Italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri; acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	MIUR
Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Senza oneri
Giocosport	Tutti gli alunni	Conoscere e rispettare le regole del gioco di squadra; rapportarsi con gli altri in modo corretto e rispettoso; saper gestire le proprie emozioni durante una competizione sportiva.	- Fondo d'istituto - Comitato Genitori
Colletta Alimentare "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri
Educazione musicale (non richiesto per il presente anno scolastico)	Tutti gli alunni	Educare il bambino a comprendere il mondo sonoro e il linguaggio musicale; essere in grado di esprimersi attraverso il linguaggio musicale; giocare con i suoni e i ritmi leggere, scrivere e cantare le note, conoscere lo strumentario e suonare il flauto.	Comitato Genitori

112	Alunni classe 5 ^a	Conoscere l'organizzazione del 118; comprendere le prime manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri
Conoscere se stessi e gli altri attraverso il corpo e la musica	Tutti gli alunni	Gestire le proprie emozioni attraverso l'espressione corporea a vari livelli.	- Comune - Contributo volontario dei genitori 2016/2017
Progetto motoria	Tutti gli alunni	Migliorare, arricchire ed affinare il patrimonio motorio del bambino; aiutarlo a collaborare e socializzare con i compagni attraverso giochi divertenti e discipline sportive con regole specifiche.	Progetto Regionale MIUR-CONI Lombardia Compartecipazione Spesa con fondi statali e contributo volontario dei genitori
Animazione alla lettura	Tutti gli alunni	Promuovere e stimolare il gusto per la lettura, finalizzata allo sviluppo della creatività personale e di gruppo attraverso la realizzazione di diverse attività.	Senza oneri
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classi 5 ^a	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)
Solidarietà	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni al valore della solidarietà, prendendo coscienza delle situazioni di povertà e di bisogno di molte persone; attuare proposte concrete di solidarietà.	- Senza oneri - Collaborazione del Comitato Genitori
Opera domani	Alunni di classe 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	Avvicinarsi all'opera lirica.	Genitori
Giochi matematici	Alunni classi 4 ^a e 5 ^a	Stimolare gli alunni attraverso esercizi di logica e calcolo.	Famiglie

Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico – geografiche; ampliare il bagaglio culturale nell'ambito artistico; sviluppare la capacità di stare con gli altri e di relazionarsi anche fuori dal contesto scolastico.	Genitori
Feste e mostre	Tutti gli alunni	Concludere il percorso di un progetto attraverso una rappresentazione artistica, teatrale o canora.	Senza oneri
Teatro in inglese	Tutti gli alunni	Sperimentare la visione di un'opera in lingua madre e dal vivo.	Famiglie
SCUOLA PRIMARIA di TRAVEDONA MONATE			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Raccordo scuole Infanzia/ Primaria	Alunni di classe prima e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere momenti con i compagni attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Continuità/ raccordo	Alunni di classe 5^	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere attività programmate con i compagni.	Fondo d'istituto
Accoglienza / alfabetizzazione in Italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri; acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire	MIUR

		le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	
Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Senza oneri
Giocosport	Tutti gli alunni	Conoscere e rispettare le regole del gioco di squadra; rapportarsi con gli altri in modo corretto e rispettoso; saper gestire le proprie emozioni durante una competizione sportiva.	- Fondo d'istituto - Comitato genitori
Colletta Alimentare "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri
112	Alunni classe 5 ^a	Conoscere l'organizzazione del 118; comprendere le prime manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri
Merenfrutta	Tutti gli alunni	Favorire il consumo di merende naturali a base di frutta e verdura; sviluppare il gusto verso cibi naturali ricchi di fibre e vitamine.	Senza oneri
Giochi matematici	Alunni di 4 ^a e 5 ^a	Stimolare gli alunni attraverso esercizi di logica e calcolo.	Famiglie
Scuola aperta "Mamme a Scuola"	Tutti gli alunni	Stimolare creatività e manualità attraverso utilizzo di materiali poveri; educare al recupero di materiale riciclabile; favorire l'apertura tra scuola e famiglie.	Senza oneri

Progetto recupero (attività didattica)	Alunni di classe 5 ^a	Aiutare gli alunni con particolari difficoltà scolastiche attraverso esercitazioni guidate e mirate al passaggio alla scuola secondaria.	Senza oneri
Puliamo il mondo	Alunni di classe 5 ^a	Imparare a rispettare l'ambiente.	Ente locale
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classi 5 ^a	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)
Progetto ed. motoria	Tutti gli alunni	Migliorare, arricchire ed affinare il patrimonio motorio del bambino; aiutarlo a collaborare e socializzare con i compagni attraverso giochi divertenti e discipline sportive con regole specifiche.	Progetto Regionale MIUR-CONI Lombardia Compartecipazione Spesa con fondi statali e contributo volontario dei genitori
Il piacere di apprendere	Alunni classe 5 ^a	Sensibilizzare gli alunni sul tema del benessere a scuola in un momento di passaggio del percorso scolastico.	Senza oneri
Ginnastica Artistica	Alunni classi 1 ^a e 2 ^a	Arricchire ed affinare il patrimonio motorio del bambino.	Senza oneri
Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico – geografiche; ampliare il bagaglio culturale.	Genitori
Raccolta differenziata	Tutti gli alunni	Educare gli alunni al recupero dei materiali che possono essere riciclati nel rispetto dell'ambiente e delle risorse.	Senza oneri
Feste e mostre	Tutti gli alunni	Concludere il percorso di un progetto attraverso una rappresentazione artistica, teatrale o canora.	Senza oneri

Lingua Inglese "Story telling"	Tutti gli alunni	Sviluppare la capacità comunicativa attraverso l'ascolto e la comprensione della lingua inglese.	- Fondo d'Istituto - Ente locale - Genitori
Progetto LIS	Alunni 2^, 3^, 4^	Stimolare la curiosità e l'apprendimento di una nuova lingua basata su un canale diverso da quello acustico-vocale.	Ente locale

SCUOLA PRIMARIA di VARANO BORGHI			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Raccordo scuole infanzia/ Primaria	Alunni di classe prima e alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere momenti con i compagni attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Continuità/ raccordo	Alunni di classe 5^	Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria; conoscere l'edificio scolastico e condividere attività programmate con i compagni.	Fondo d'istituto
Accoglienza/ alfabetizzazione in italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri; acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	MIUR

Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Senza oneri
Giocosport	Tutti gli alunni	Conoscere e rispettare le regole del gioco di squadra; rapportarsi con gli altri in modo corretto e rispettoso; saper gestire le proprie emozioni durante una competizione sportiva.	Fondo d'istituto Comitato Genitori
Colletta Alimentar "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri
112	Alunni classe 5 ^a	Conoscere l'organizzazione del 118; comprendere le prime manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri
Merenfrutta	Tutti gli alunni	Favorire il consumo di merende naturali a base di frutta e verdura; sviluppare il gusto verso cibi naturali ricchi di fibre e vitamine.	Senza oneri
Progetto motoria	Tutti gli alunni	Migliorare, arricchire ed affinare il patrimonio motorio del bambino; aiutarlo a collaborare e socializzare con i compagni attraverso giochi divertenti e discipline sportive con regole specifiche.	Progetto Regionale MIUR-CONI Lombardia Compartecipazione Spesa con fondi statali e contributo volontario dei genitori
Judo a scuola	Tutti gli alunni	Offrire una buona educazione motoria di base, attraverso esercitazioni di corpo libero e favorire il rispetto di sé e degli altri.	Senza oneri

Giochi matematici	Alunni classe 4 ^a e 5 ^a	Stimolare gli alunni attraverso esercizi di logica e calcolo.	Costo di iscrizione a carico delle famiglie
Laboratorio di teatro	Tutti gli alunni	Sviluppare e potenziare la consapevolezza di sè e del proprio corpo attraverso tecniche teatrali che accrescano le capacità relazionali interpersonali, attentive e di concentrazione. Migliorare le competenze espositive degli alunni con evidenti ricadute didattiche. Favorire la socializzazione e la creatività individuale collettiva.	- Genitori - Amministrazione comunale
Teatro in inglese	Tutti gli alunni	Sperimentare la visione di un'opera in lingua madre e dal vivo.	Genitori
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classe 5 ^a	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)
Progetto igiene dentale	Tutti gli alunni	Fornire istruzioni sull'igiene orale e su un'alimentazione adeguata.	Senza oneri
Opera domani	Tutti gli alunni	Avvicinarsi all'opera lirica.	Genitori
Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico – geografiche; ampliare il bagaglio culturale nell'ambito artistico; sviluppare la capacità di stare con gli altri e di relazionarsi anche fuori dal contesto scolastico.	Genitori

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO di BIANDRONNO

PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Continuità/ Raccordo	Classi ponte	Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Orientamento	Alunni di classe 3 ^a	Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.	Fondo d'istituto
Accoglienza / Alfabetizzazione In italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri. Acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	MIUR
Colletta Alimentare	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri
112	Alunni classe 2 ^a	Approfondire le manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri

Giochi Sportivi studenteschi	Tutti gli alunni	Conoscere e rispettare le regole del gioco di squadra; rapportarsi con gli altri in modo corretto e rispettoso; saper gestire le proprie emozioni durante una competizione sportiva.	- Fondo d'Istituto - Ente locale
Recupero e potenziamento di alcune discipline	Alunni classe 3 ^a	Permettere di affrontare l'esame in modo più consapevole e sicuro.	Senza oneri
Lezioni propedeutiche allo studio del latino	Alunni classi 3 ^a	Riconoscere gli elementi costitutivi Del lessico verbale e nominale. Individuare la funzione logico sintattica delle parole e delle voci verbali. Cominciare a conoscere il Patrimonio lessicale latino quale Strumento indispensabile per l'apprendimento ragionato e consapevole del vocabolario italiano	Fondo d'Istituto
Lifeskills training Lombardia	Tutti gli alunni	Promuovere comportamenti adeguati nei confronti della resistenza all'uso delle droghe.	Fondo d'Istituto
Giornata della scienza	Tutti gli alunni	Far diventare i ragazzi protagonisti del loro apprendimento allestendo una mostra scientifica interattiva perché "se studio imparo, se faccio capisco". I laboratori con apertura al pubblico sono previsti per un sabato di maggio.	Senza oneri
Una giornata "irrazionale"	Alunni classi 3 ^a	Conoscere in modo approfondito il  e i suoi usi nella vita quotidiana.	- Senza oneri - Comitato genitori
Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico - geografiche. Ampliare il bagaglio culturale nell'ambito artistico. Sviluppare la capacità di stare con gli altri e di relazionarsi anche fuori dal contesto scolastico.	Genitori

Soggiorno Studio In Gran Bretagna (1 o 2 settimane)	Alunni classi 2^ e 3^	Migliorare la competenza comunicativa, lessicale, semantica e strutturale della lingua inglese; conoscenza diretta della cultura e Civiltà della Gran Bretagna.	Genitori
Settimana Bianca	Alunni classi 1^ e 2^	Praticare un'attività sportiva in un ambiente naturale montano; sviluppare un modo concreto e diretto per avvicinarsi alla natura; socializzare.	Genitori
Preparazione esame KET – certificazione lingua inglese	Alunni classe 3^	Stimolare negli alunni la motivazione all'apprendimento della lingua inglese; potenziare le quattro abilità: speaking, writing, reading e listening al fine di poter affrontare il primo livello degli esami Cambridge .	Fondo d'Istituto
Conversazione Lingua inglese (madrelingua inglese)	Tutti gli alunni	Migliorare la scioltezza nella conversazione riconoscendo e riproducendo i suoni.	Contributo genitori a.s. 2016/2017
Feste e mostre	Tutti gli alunni	Concludere il percorso di un progetto attraverso una rappresentazione artistica, teatrale o canora.	Senza oneri
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classe 3^	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)
Realizzazione spettacolo teatrale (specialista esterno)	Tutti gli alunni	Potenziare le abilità artistiche, recitative e creative.	Comitato genitori

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO di TRAVEDONA MONATE			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Continuità/ Raccordo	Classi ponte	Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Orientamento	Alunni di classe 3 ^a	Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.	Fondo d'istituto
Accoglienza / alfabetizzazione in Italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri; acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	MIUR
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classi 3 ^a	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)
Colletta Alimentare " Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri

112	Alunni classi 2 ^a	Approfondire le manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri
Consiglio Comunale dei ragazzi	Tutti gli alunni	Permettere di esercitare il diritto di espressione dei cittadini più giovani per sentirsi parte della comunità e delle sue istituzioni.	- Istituto - Ente locale
Sportello d'ascolto	Tutti gli alunni	Aiutare gli alunni ad affrontare gli squilibri nel processo di costruzione dell'identità personale.	Ente locale
Educatore di plesso	Gli alunni segnalati	Aiutare gli alunni ad affrontare i disagi dovuti all'età evolutiva.	Ente locale
Giochi Sportivi studenteschi	Tutti gli alunni	Favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, anche al di fuori dell'ambito scolastico. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi ed i benefici derivanti dalla pratica sportiva al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. Partecipazione degli alunni alle gare d'istituto, provinciali, regionali, nazionali.	- Fondo d'Istituto - Ente locale
Avviamento alla pratica sportiva	Tutti gli alunni	Avviamento alla pratica sportiva delle discipline di canottaggio, tennis, rugby e nuoto svolto in collaborazione con le società sportive operanti sul territorio. Partecipazione a manifestazioni interscolastiche e d'istituto.	- Fondo d'istituto. - Collaborazione e interventi gratuiti di esperti esterni di società sportive operanti sul territorio.
Scacchi e dama	Tutti gli alunni	Sviluppare le capacità di osservazione e di analisi e sapersi relazionare correttamente in una competizione.	Senza oneri

Giochi matematici	Tutti gli alunni	Stimolare gli alunni attraverso esercizi di logica e calcolo.	Costo di iscrizione a carico delle famiglie
Recupero e Potenziamento di alcune discipline	Alunni classi 3 ^a	Permettere di affrontare l'esame e La futura scuola secondaria di secondo grado in modo più consapevole e proficuo.	Senza oneri
Lezioni propedeutiche allo studio del latino	Alunni classi 3 ^a	Riconoscere gli elementi costitutivi Del lessico verbale e nominale. Individuare la funzione logico sintattica delle parole e delle voci verbali. Cominciare a conoscere il Patrimonio lessicale latino quale Strumento indispensabile per l'apprendimento ragionato e consapevole del vocabolario italiano	Fondo d'Istituto
Una giornata "irrazionale"	Alunni classi 3 ^a	Conoscere in modo approfondito il  e i suoi usi nella vita quotidiana.	- Senza oneri - Collaborazione del Comitato genitori
Giornata della scienza	Tutti gli alunni	Far diventare i ragazzi protagonisti del loro apprendimento allestendo una mostra scientifica interattiva perché "se studio imparo, se faccio capisco". I laboratori con apertura al pubblico sono previsti per un sabato di maggio.	Senza oneri
Cyberbullismo - sexting - adescamento online: grooming	Alunni classi 3 ^a	Aiutare a trasformare l'esperienza online dei ragazzi in una palestra di cittadinanza. Insegnare agli studenti a conoscere i propri diritti e quelli degli altri.	Senza oneri
Facciamo la differenzia	Alunni classi 3 ^a	Fornire agli studenti gli strumenti pratici ed educativi per una corretta differenziazione dei rifiuti; Stimolare alla riflessione sui temi del rispetto dell'ambiente, del consumo responsabile e della sostenibilità.	- Senza oneri . Collaborazione Associazioni I CARE e CAST

Orto in condotta	Alunni classi 1 ^a	Apprendere mediante l'osservazione, la sperimentazione e il contatto con la natura; conoscere tecniche per la preparazione dell'orto e sensibilizzare gli alunni al consumo della verdura.	Senza oneri
Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico – geografiche; ampliare il bagaglio culturale nell'ambito artistico; sviluppare la capacità di stare con gli altri e di relazionarsi anche fuori dal contesto scolastico.	Genitori
Soggiorno Studio In Gran Bretagna (1 o 2 settimane)	Alunni classi 2 ^a e 3 ^a	Migliorare la competenza comunicativa, lessicale, semantica e strutturale della lingua inglese. Conoscenza diretta della cultura e Civiltà della Gran Bretagna.	Genitori
Settimana Bianca	Alunni classi 1 ^a e 2 ^a	Praticare un'attività sportiva in un ambiente naturale montano; sviluppare un modo concreto e diretto per avvicinarsi alla natura; socializzare.	Genitori
Preparazione esame KET: certificazione in lingua inglese	Alunni classe 3 ^a	Stimolare negli alunni le motivazioni all'apprendimento della lingua inglese; potenziare le quattro abilità: speaking, writing, reading e listening al fine di poter adottare il primo livello degli esami Cambridge per il conseguimento del certificato Ket for Schools.	Fondo d'Istituto
Conversazione Lingua inglese (madrelingua inglese)	Tutti gli alunni	Migliorare la scioltezza nella conversazione riconoscendo e riproducendo i suoni.	Contributo genitori a.s. 2016/2017
Lifeskill training Lombardia	Tutti gli alunni	Promuovere comportamenti adeguati nei confronti della resistenza all'uso di droghe.	Fondo d'Istituto

Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Senza oneri
Concorso Play Energy		Partecipare ai concorsi banditi da Enel	

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO di VARANO BORGHI			
PROGETTI	DESTINATARI	FINALITA'	FINANZIAMENTO
Accoglienza	Tutti gli alunni	Consentire a tutti gli alunni di iniziare un nuovo anno in modo piacevole attraverso attività espressive.	Fondo d'istituto
Continuità/ Raccordo	Classi ponte	Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso attività programmate.	Fondo d'istituto
Orientamento	Alunni di classi 3 ^a	Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.	Fondo d'istituto
Accoglienza / Alfabetizzazione In italiano L2	Tutti gli alunni stranieri neo arrivati	Valorizzare le diversità e assicurare il processo formativo degli alunni stranieri. Acquisire le competenze linguistiche necessarie per l'integrazione.	- MIUR - Fondo d'Istituto
Istruzione domiciliare	Alunni bisognosi	Garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.	MIUR
Educazione all'affettività ed alla sessualità (Teen star)	Alunni classi 3 ^a	Fornire un'educazione affettiva e sessuale che integri tutti gli aspetti della persona; rafforzare l'identità personale e l'autostima; sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile e libero; accompagnare i ragazzi alla scoperta della sessualità come valore; promuovere il valore della vita.	Comitato dei Laghi (Genitori)

Ed. stradale	Tutti gli alunni	Conoscere i principali cartelli stradali e le regole del pedone e del ciclista.	Ente locale
Colletta Alimentare "Donacibo"	Tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà.	Progetto nazionale
Sicurezza nelle scuole	Tutti gli alunni	Sensibilizzare e preparare gli alunni a gestire situazioni di emergenza attraverso prove di evacuazione.	Senza oneri
112	Alunni classi 2 ^a	Approfondire le manovre di soccorso utilizzate dal personale medico e paramedico nella fase di emergenza.	Senza oneri
Sportello d'ascolto	Tutti gli alunni	Aiutare gli alunni ad affrontare i disagi dovuti all'età evolutiva.	Ente locale
Giochi Sportivi studenteschi	Tutti gli alunni	Favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, anche al di fuori dell'ambito scolastico. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi ed i benefici derivanti dalla pratica sportiva al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. Partecipazione degli alunni alle gare d'istituto, provinciali, regionali, nazionali.	- Fondo d'Istituto - Ente locale
Avviamento alla pratica sportiva	Tutti gli alunni	Avviamento alla pratica sportiva delle discipline di canottaggio, tennis, rugby e nuoto, svolto in collaborazione con le società sportive operanti sul territorio; partecipazione a manifestazioni interscolastiche e d'istituto.	- Fondo d'Istituto - Collaborazione e interventi gratuiti di esperti esterni di società sportive operanti sul territorio.
Giochi matematici	Tutti gli alunni	Stimolare gli alunni attraverso esercizi di logica e calcolo.	Costo di iscrizione a carico delle famiglie

Recupero e potenziamento di alcune discipline	Alunni classe 3 ^a	Permettere di affrontare gli esami e la futura scuola secondaria di secondo grado in modo più proficuo e consapevole.	Senza oneri
Lezioni propedeutiche allo studio del latino	Alunni classi 3 ^a	Riconoscere gli elementi costitutivi Del lessico verbale e nominale. Individuare la funzione logico sintattica delle parole e delle voci verbali. Cominciare a conoscere il Patrimonio lessicale latino quale Strumento indispensabile per l'apprendimento ragionato e consapevole del vocabolario italiano	Fondo d'Istituto
Una giornata "irrazionale"	Alunni classe 3 ^a	Conoscere in modo approfondito il  e i suoi usi nella vita quotidiana.	- Fondo d'Istituto - Comitato genitori
Giornata della scienza	Tutti gli alunni	Far diventare i ragazzi protagonisti del loro apprendimento, allestendo una mostra scientifica interattiva perché "Se studio imparo, se faccio capisco". I laboratori, con apertura al pubblico, sono previsti per un sabato di maggio.	Fondo d'Istituto
Visite e viaggi d'istruzione	Tutti gli alunni	Far acquisire sul campo conoscenze storico - geografiche. Ampliare il bagaglio culturale nell'ambito artistico. Sviluppare la capacità di stare con gli altri e di relazionarsi anche fuori dal contesto scolastico.	- Genitori - Fondo d'Istituto
Soggiorno Studio In Gran Bretagna (1 o 2 settimane)	Alunni classi 2 ^a e 3 ^a	Migliorare la competenza comunicativa, lessicale, semantica e strutturale della lingua inglese. Conoscenza diretta della cultura e Civiltà della Gran Bretagna.	- Genitori - Fondo d'Istituto

Preparazione esame KET – certificazione in lingua inglese	Alunni classe 3 ^a	Stimolare negli alunni la motivazione all'apprendimento della lingua inglese; potenziare le quattro abilità: speaking, writing, reading e listening, al fine di poter affrontare il primo livello degli esami di Cambridge.	Fondo d'Istituto
Conversazione Lingua inglese (madrelingua inglese)	Tutti gli alunni	Migliorare la scioltezza nella conversazione riconoscendo e riproducendo i suoni.	Contributo genitori a.s. 2016/2017
Lifeskills training Lombardia	Tutti gli alunni	Promuovere comportamenti adeguati nei confronti della resistenza all'uso delle droghe.	Senza oneri
Calendario 2017 Feste e mostre	Tutti gli alunni	Continuare la tradizione del calendario. Concludere il percorso di un progetto attraverso una rappresentazione artistica, teatrale o canora.	- Senza oneri - Comitato genitori
Farmacista a scuola	Alunni classi 3 ^a	Conoscere gli effetti delle droghe.	Senza oneri.
Natura che cura	Alunni classi 1 ^a	Sensibilizzare i ragazzi alla prevenzione delle malattie e alla conduzione di stili di vita salutari.	Senza oneri
Gli amici eco-clima ed energia	Alunni classi 3 ^a	Aiutare a comprendere l'importanza del rispetto del pianeta e delle sue risorse.	Senza oneri
L'ora del codice	Tutti gli alunni	Avviare gli studenti alle prime basi della programmazione informatica in forma ludica.	Senza oneri

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. LEVA” TRAVEDONA MONATE

A.S. 2016-2017

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	23
➤ disturbi evolutivi specifici	
DSA	60
ADHD/DOP	6
Borderline cognitivo	2
Altro	9
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	6
Linguistico-culturale	10
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro	2
Totali	122
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	9	1
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	3	7
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	7	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	1	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	1	
Funzioni strumentali / coordinamento		5	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1	
Psicopedagogisti e affini esterni			
Docenti tutor		14	

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì	No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		
	Rapporti con famiglie	9	
	Tutoraggio alunni	3	6
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	3	6
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	1	8

	Rapporti con famiglie	9	
	Tutoraggio alunni	4	5
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	4	5
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI	1	8
	Rapporti con famiglie	9	
	Tutoraggio alunni	4	5
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	5	4
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	1	8
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		9
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	5	4
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	5	4
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	3	6
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	4	5
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	3	6
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	5	4
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	5	4
	Progetti territoriali integrati	2	7
	Progetti integrati a livello di singola scuola	2	7
	Rapporti con CTS / CTI	4	5
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	2	7
	Progetti integrati a livello di singola scuola	4	5
	Progetti a livello di reti di scuole	0	9
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	9	0
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	4	5
	Didattica interculturale / italiano L2	2	7
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	5	4

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		2			7
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*			
Valorizzazione delle risorse esistenti			*			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Valutazione, nei consigli di classe, dei casi di alunni con problemi attraverso: ➤ osservazione ➤ prove di ingresso ➤ progettazione di strumenti e percorsi didattici. Confronto con le famiglie per la sensibilizzazione e la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche e metodologiche. Confronto con gli specialisti Costituzione del GLI Definizione coordinatore BES
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento e di formazione a prevalente didattica inclusiva (D.S.A., autismo, ADHD...) organizzati da Amministrazione scolastica, reti di Scuole e altri Enti abilitati. Incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Piano di formazione per gli insegnanti che fornisca strumenti per l'attività didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Coinvolgimento del consiglio di classe nella formulazione di una valutazione che tenga conto dei punti di forza e di criticità di ogni singolo alunno. Scheda di valutazione per obiettivi per alunni disabili gravi. Studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per alunni con bisogni educativi specifici. In particolare: - Per gli alunni DA si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI. - Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP. - Per i rimanenti BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Collaborazione tra gli insegnanti di classe e i docenti di sostegno e gli assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori collaborano a interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: Attività laboratoriali Attività per piccolo gruppi Attività individualizzata e personalizzazione. Incontri di programmazione con eventuali esperti. Calendarizzare incontri di programmazione con educatori (AEC) Valorizzare le risorse presenti
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Organizzazione di gruppi di apprendimento con intervento di " EDUCATIONAL TEAM "(proposto dalla s.p. di Travedona Monate)
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie collaborano con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura del PDP e del PEI per la disabilità Si auspica l'organizzazione di incontri di informazione e formazione anche per le famiglie. Utilizzo delle competenze specifiche di alcuni genitori per organizzare attività di laboratorio
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Adeguamento dei curricoli alle Nuove Indicazioni Nazionali puntando al conseguimento delle competenze previste per la fine del primo ciclo dell'istruzione.
Valorizzazione delle risorse esistenti Utilizzo di tutte le risorse umane e tecnologiche per personalizzare i percorsi didattici degli alunni in difficoltà. Implementazione dell'uso della LIM Utilizzo dei laboratori per attività pratiche volte a creare un contesto di apprendimento personalizzato Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente. Possibilità di rendere più funzionali le strutture esistenti.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si auspicano per il futuro: ➤ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni. ➤ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. ➤ L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità. ➤ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione. ➤ Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di

risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Protocolli di intese con i servizi sociosanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in attività di sistema, rivolte alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

Screening predittivo dei disturbi specifici dell'apprendimento durante il primo anno di scuola primaria.

Allegato C – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI- P.T.O.F. 2016/2019

PREMESSA

Il presente **Protocollo di Accoglienza** è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'inclusione degli alunni diversamente abili all'interno del nostro Istituto, viene elaborato da alcuni membri della Commissione GLI, successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

Il **Protocollo di Accoglienza** rivolto agli alunni diversamente abili si propone di:

definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno della nostra scuola

facilitare l'ingresso a scuola e sostenere nella fase di adattamento al nuovo ambiente

favorire un clima di accoglienza

promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione). Il **Protocollo di Accoglienza** delinea

prassi condivise di carattere:

amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*)

comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*)

educativo – didattico (*assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe*)

sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita"*)

ITER	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE
Iscrizione	Entro i termini indicati dal Ministero per l'iscrizione	Nell'ambito dei percorsi di raccordo (organizzati anche in collaborazione tra i vari ordini di scuola dell'Istituto) l'alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede quindi all'iscrizione secondo le modalità previste dal Ministero. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica e il verbale di accertamento direttamente alla segreteria della scuola.
Pre- accoglienza	Entro maggio	Vengono organizzati incontri ed attività funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola (personale, struttura, attività, ecc.). Si attuano percorsi integrati tra gli ordini di scuola
Condivisione	Settembre	Presentazione del caso dell'alunno disabile al primo C.di.C.

Accoglienza	Nel corso dell'anno	Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono messe in atto le fasi del progetto accoglienza predisposto (quando necessario).
-------------	---------------------	--

PROGETTO ACCOGLIENZA (Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro)

ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
Acquisizione informazioni	F.S. per alunni diversamente abili, docente referente e un insegnante di sostegno di ruolo dell'ordine di scuola al quale l'alunno si è iscritto, specialisti ASL o privati che redigono la diagnosi.	Incontri, colloqui, visione documentazione (diagnosi funzionale, verifica in itinere..) e materiale di lavoro	Uno o più incontri entro la fine dell'anno scolastico
Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi: aule, laboratori, palestra biblioteca, uffici	Docenti	L'alunno con l'eventuale classe di appartenenza o con la famiglia visita l'ambiente scolastico	Uno o più incontri dall'iscrizione in poi
Conoscenza delle risorse disponibili	Docenti	Consegna e presentazione del PTOF alla famiglia	Open day
Partecipazione alle attività di raccordo predisposte per l'intera classe	Docenti ed eventuali operatori comunali	Il docente di sostegno insieme ai docenti curricolari dell'ordine di scuola di provenienza e di quello in arrivo coinvolgono l'alunno nell'attività di raccordo predisposta per l'intera classe	Uno o più incontri entro la fine dell'anno scolastico
Partecipazione ad attività curricolari di classe	Docenti referenti dell'ordine di scuola al quale l'alunno si è iscritto, eventuali operatori comunali	Il docente referente dell'ordine di scuola al quale l'alunno si è iscritto assiste ad attività curricolari nella classe di appartenenza e stende una relazione che verrà presentata al	Uno o più incontri entro la fine dell'anno scolastico

		primo Consiglio di Classe di settembre	
Presentazione del Progetto di accompagnamento	Docente di sostegno (solo se di ruolo)	Il docente di sostegno del ciclo di appartenenza dell'alunno presenta all'ultimo Collegio Docenti il Progetto di Accompagnamento da attuare nel successivo mese di Settembre.	Ultimo Collegio Docenti nel mese di giugno
Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del C.d.C. con relativa diagnosi funzionale aggiornata	Tutti i docenti del C.d.C. compreso il/i referente/i , docente di sostegno e docenti curricolari del ciclo	Al primo Consiglio di Classe l'insegnante di sostegno, gli insegnanti curricolari del ciclo	Primi giorni di scuola (dopo la formazione delle classi)
	precedente con la partecipazione dell'eventuale operatore del Comune	precedente e il docente referente (che ha compiuto le osservazioni nei mesi di Aprile/Maggio) presentano la situazione del nuovo alunno con le relative caratteristiche, fornendo suggerimenti e indicazioni per l'approccio. Vengono fornite informazioni ricavate dalla Diagnosi Funzionale. Vengono presentati il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato del ciclo precedente. Viene, infine, letta la relazione dell'insegnante referente che ha effettuato le osservazioni.	
Attuazione del Progetto di Accompagnamento	Docente di sostegno del ciclo precedente, docenti curricolari, nuovo docente di sostegno ed eventuale operatore comunale	Il docente di sostegno del ciclo precedente entra in classe e con gradualità inserisce l'alunno cercando di favorire la socializzazione. Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno,	Primi giorni della frequenza scolastica

		l'insegnante coordinatore/prevalente valuta l'opportunità di fornire alla classe informazioni più precise relative alla disabilità.	
		Il docente di sostegno, gradualmente attraverso un dialogo continuo, presenta l'alunno a tutti gli operatori scolastici affinché si crei tra loro un buon rapporto.	
Predisposizione PEI	Docente di sostegno, docenti curricolari ed eventuale operatore comunale	I docenti curricolari predispongono la bozza degli obiettivi individualizzati e/o semplificati inerenti la propria disciplina da inserire nel PEI. Il docente di sostegno predispone la bozza degli obiettivi educativi trasversali da inserire nel PEI, condividendoli con l'eventuale operatore comunale.	Mese di ottobre/ novembre
Stesura PEI	Docente di sostegno, docenti curricolari ed eventuale operatore comunale	Il docente di sostegno, dopo aver predisposto e raccolto la rendicontazione dei singoli colleghi, elabora il PEI. Tutti i docenti approvano e firmano il documento.	Mese di novembre

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
VERBALE DI ACCERTAMENTO Indica il livello di disabilità e la durata del sostegno	Commissione disabilità del territorio di appartenenza	Dopo la stesura della Diagnosi Funzionale
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, (art.	Viene aggiornato al termine di ogni ordine di scuola

recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma).	12, commi 5° e 6° della L. 104/92).	
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono interventi equilibrati predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato descritti gli integrati ed tra loro,	Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (parte integrante del PEI) Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze.	Insegnanti della classe	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico e aggiornato in itinere, quando necessario.
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	Insegnanti di sostegno e curricolari	Scrutinio primo quadrimestre
RELAZIONE FINALE Sintesi dell'andamento didattico-educativo annuale, riscontro delle attività programmate nel PEI.	Insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari	Fine secondo quadrimestre

PERSONE COINVOLTE

PERSONALE	COMPITI
Dirigente scolastico	• Consultivi • Formazione delle classi • Assegnazioni insegnanti di sostegno • Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)
Funzione Strumentale	• Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie) • Attua il monitoraggio di progetti • Coordina la Commissione PAI • Rendiconta al Collegio Docenti • Promuove l'attivazione di laboratori specifici • Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
Consiglio di classe	• Elabora, approva e valuta il PEI – PDP – PDF • Definisce l'accoglienza dell'alunno diversamente abile • Programma la permanenza all'interno dell' aula di classe o in altri laboratori per una lezione individualizzata

Insegnante di sostegno	• Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione • Cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione dell'alunno diversamente abile • Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti
	• programmatici, relazionali e didattici • Tiene rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali • Coordina la stesura del PEI – PDF • Contitolare e sostegno alla classe
Insegnante curricolare	• Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione • Partecipa alla stesura del PEI – PDP – PDF • Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata • Partecipa alle riunioni con gli specialisti e riferisce al Consiglio di Classe
Personale Socio educativo assistenziale	• Collabora alla formulazione del PEI - PDF • Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative • Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno
Personale ausiliario	• Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari
Famiglia	• Sottoscrive il PEI - PDP e collabora alla sua realizzazione • Tiene i contatti con gli specialisti che seguono il figlio

Allegato D – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER ALUNNI STRANIERI – P.T.O.F. 2016/2019

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E/O ADOTTATI

Il presente documento, deliberato dal Collegio Docenti, contiene le indicazioni circa le modalità da osservare in caso di iscrizione e inserimento di alunni provenienti da altri paesi o dal territorio nazionale, definendo i compiti del personale della scuola e di tutti i soggetti coinvolti nell'accoglienza e nell'integrazione degli studenti stranieri e adottati.

Il protocollo delinea: prassi di carattere amministrativo e burocratico prassi di carattere comunicativo e relazionale

prassi di carattere educativo e didattico

Prassi di carattere amministrativo e burocratico

L'Assistente amministrativo incaricato delle iscrizioni, in caso di richiesta di iscrizione di alunni stranieri e adottati, procede al disbrigo delle pratiche seguendo la seguente modalità:

fornisce il Modulo per l'iscrizione e aiuta nella compilazione del modello stesso;

richiede e raccoglie i seguenti documenti:

Passaporto o documento di identità; in sostituzione, documento del genitore in cui risulta iscritto il figlio (fotocopiare pagina genitore e pagina figlio) oppure autocertificazione (da verificare entro il periodo massimo previsto prima dell'inserimento nella classe);

Permesso di soggiorno dei genitori (solo per alunni stranieri);

Libretto sanitario o certificato di vaccinazioni o certificato di stato di salute oppure autocertificazione;

ritira la certificazione scolastica precedente (pagella o altra documentazione scolastica);

richiede foto tessera da consegnare successivamente in segreteria;

richiede mediatore culturale nel caso in cui sia necessario;

comunica ai genitori dell'alunno straniero o adottato il nominativo del docente prevalente o del coordinatore di classe con cui devono avere un colloquio prima dell'inserimento dell'alunno nel plesso. L'Assistente amministrativo provvede inoltre ad aggiornare il monitoraggio alunni stranieri e adottati ad ogni loro arrivo e partenza, contattando USP: <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/varese/>

Allegato C – P.T.O.F. 2016/2019

Prassi di carattere comunicativo e relazionale

Il docente prevalente o coordinatore di classe:

fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno, se necessario con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale;

raccoglie informazioni sull'alunno, il percorso scolastico e la situazione familiare;

illustra gli aspetti didattici e organizzativi della scuola, ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori;

articola un colloquio con lo studente, utilizzando, se necessario, tecniche non verbali;

propone dei test d'ingresso, ove possibile, per l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione in lingua italiana, funzioni di base (autonomia) e abilità espressive (prove non verbali);

valuta i risultati ottenuti;

con il Dirigente Scolastico individua la classe e la sezione di inserimento dell'alunno in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e della normativa relativa (art.45 del DPR 31/8/99 n°394);

raccoglie materiale finalizzato alla prima accoglienza e, successivamente quello relativo alle attività didattiche; allestisce, nei limiti del possibile, in ogni plesso scolastico nella classe di appartenenza un locale per

l'accoglienza (aula lingue nella scuola media) in cui ci siano, ad esempio, carte geografiche dei paesi di provenienza. Relativamente ai tempi che intercorrono tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento a scuola dell'alunno straniero neo-arrivato, il presente protocollo prevede tra i due momenti un periodo massimo di 7-14 giorni durante il quale l'alunno potrà frequentare la scuola anche con orario ridotto. L'inserimento nella classe per l'alunno adottato comporta un primo momento di adattamento nella famiglia di adozione e pertanto può avvenire anche dopo lunghi periodi dall'inizio dell'anno scolastico. Successivamente l'alunno può frequentare la scuola con orario ridotto. Questo al fine di poter osservare e prendere decisioni ponderate riguardo al migliore inserimento nella scuola sia degli alunni stranieri sia degli alunni adottati. Prassi di carattere educativo e didattico Il Dirigente scolastico, l'insegnante prevalente e il coordinatore di classe procedono alla determinazione della classe tenendo conto delle loro valutazioni e di quanto prescritto dall'Art. 45, c. 2, vale a dire che i minori

stranieri e adottati vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo casi in cui si deliberi diversamente tenendo conto di:

- a. ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno;
- b. accertamento delle competenze e del livello di preparazione;
- c. corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- d. titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. Per quanto riguarda la determinazione della sezione si raccomanda, nel caso di alunni stranieri e adottati:
 - la scelta di una classe poco numerosa (dove è possibile);
 - l'inserimento in una classe con un altro studente che parla la stessa lingua d'origine, meglio se già in grado di parlare l'italiano. La ripartizione degli alunni stranieri nelle classi è effettuata evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri, dove è possibile.

Per quanto riguarda la definizione di un percorso scolastico e di interventi di facilitazione i docenti del C.d.C. e di Interclasse compiono una programmazione educativa ed individuano percorsi di facilitazione nelle diverse discipline; se necessario richiedono l'intervento di un mediatore linguistico-culturale nel primo mese di frequenza e durante lo svolgimento degli Esami di Stato.

All'inserimento in classe dell'alunno straniero i docenti di classe avranno predisposto attività di accoglienza che facilitino l'inserimento degli alunni nel gruppo dei coetanei.

a) VALUTAZIONE

Considerazione fondamentale:

Qui di seguito si riportano stralci delle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione del 26 febbraio 2006: 'La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale": "[...] il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Si privilegerà la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa" tenendo conto del percorso dell'alunno, dei passi realizzati, degli obiettivi possibili, della motivazione e dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Le diverse fasi della valutazione seguiranno quanto definito nel PTOF. Se l'iscrizione è molto tardiva (es. mese di maggio) il dirigente Scolastico con il docente prevalente e il coordinatore di classe dovranno formulare una valutazione basandosi su:

- Prove d'ingresso
- Certificazione relativa alla scolarità pregressa
- Efficacia della futura permanenza nel gruppo classe
- Età anagrafica

Esami di stato – Scuola Secondaria di I grado Linee guida per la conduzione degli esami di Stato, conclusivi del primo ciclo.

La normativa più recente, contenente il regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, è il DPR 122 del 22 giugno 2009. In riferimento agli esami di stato e alla valutazione degli alunni stranieri, nell'art.1, comma 9 dichiara: 'I minori con cittadinanza non italiana, presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Premessa l'osservanza di tale norma, si rimanda anche alla CM 14 marzo 2008, n.32, titolo 5.c 'Alunni con cittadinanza non italiana': 'Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Prove scritte:

Premesso quanto sopra, relativamente alle prove scritte si tiene conto di quanto definito nella CM 14 marzo 2008, n.32, al punto 4.3.1 'Prove di italiano, lingue comunitarie, matematica ed elementi di scienza e tecnologia'. In particolare la prova scritta di Italiano 'si svolge sulla base di almeno tre tracce, in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni'. Relativamente alla prova nazionale si ricorda che nella CM 13 marzo 2009, n. 32, al titolo 'Esame di stato – contenuti della prova nazionale', viene precisato che 'le prove strutturate di italiano sono state costruite e calibrate in modo tale da consentire una valutazione degli allievi di madre lingua non italiana, conservando i requisiti di affidabilità e di comparabilità della scala di valutazione.'

Prove orali:

si svolgeranno tenendo conto del percorso personalizzato degli alunni stranieri.

Elenco delle azioni che deve effettuare il facilitatore prima dello svolgimento degli esami.

Stesura relazione percorso didattico alunno straniero da consegnare al Presidente di Commissione; stesura del programma effettivamente svolto durante l'anno; stesura di un itinerario interdisciplinare su argomenti svolti e da presentare oralmente (all'esame); il docente facilitatore spiega all'alunno le modalità di svolgimento delle prove d'esame scritte e orali (orario, durata della prova, modalità di compilazione e di stesura degli elaborati); simulazione delle diverse prove: proposta ai docenti di Classe di tracce e quesiti d'esame non differenziati ma idonei anche ai percorsi di apprendimento degli alunni stranieri.

Elenco delle azioni che deve effettuare il facilitatore durante lo svolgimento degli esami:

Prove scritte:

poiché l'alunno straniero si trova in una 'particolare situazione di apprendimento' a tutte le prove scritte il docente

facilitatore deve essere presente per:

continuare ad essere figura di riferimento per l'alunno;

controllare l'iter formale da parte dell'alunno cioè: riscrittura esatta delle tracce, ottemperanza alle regole, orario di consegna, etc.;

controllare che l'alunno riesca a comprendere la terminologia degli enunciati, eventualmente semplificandoli per lui oralmente.

Inoltre si ritiene opportuna la sua presenza alla correzione degli elaborati.

Prove orali:

Alle prove orali il docente facilitatore deve essere presente per:

- accompagnare l'alunno nell'aula al momento del colloquio (qualora i docenti di classe individuino una situazione di difficoltà linguistica o emotiva, il docente facilitatore può intervenire ponendo all'alunno le stesse domande ma con la stessa modalità e linguaggio adottati con lui durante il percorso di apprendimento);
- accompagnare l'alunno fuori dall'aula al termine del colloquio. Inoltre il docente facilitatore può essere interpellato per esprimere sinteticamente un suo giudizio sulle prove d'esame dell'alunno da lui seguito durante l'anno.

B) SCHEDA
RACCORDO SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI 1° GRADO
ALUNNI NON ITALOFONI

ISTITUTO COMPRENSIVO G. LEVA - TRAVEDONA MONATE

Scuola Primaria

Nominativo Docente Referente Intercultura d'Istituto.....

Alunno/a..... **M** ☐ **F** ☐

Età anagrafica

Nazionalità

Lingua di origine.....
(Livello di conoscenza lingua d'origine se rilevato.....)

Lingua parlata in famiglia.....

Altre lingue straniere conosciute.....

Anni di scolarizzazione nel paese d'origine.....

Data di arrivo in Italia.....

FREQUENZA DELLA SCUOLA IN ITALIA:

Anni di scolarizzazione in Italia

Anni frequenza Scuola dell'Infanzia.....

Anni frequenza Scuola Primaria

Livello di conoscenza della lingua italiana in entrata secondo il QCE:

Comprensione della lingua orale	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐
Produzione della lingua orale	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐
Comprensione della lingua scritta	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐
Produzione della lingua scritta	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐

Corso interno di I alfabetizzazione	SI ☐	NO ☐
Corso interno di Italiano per studiare	SI ☐	NO ☐

Programmazione individualizzata delle diverse discipline: **SI** ☐ **NO** ☐

Di tutte le discipline ☐

Di alcune discipline ☐ (.....)

	Indicatori	Modi / livelli	
Relazionalità	Rapporto con gli insegnanti	collaborativo rispettoso	
Rapporto con i compagni	cooperativo rispetto reciproco formale		
Rispetto delle regole di convivenza	per condivisione rifiuto		
Modalità delle relazioni sociali	attiva / costruttiva passiva		
Atteggiamento scolastico	Attenzione	costante alternata	
Partecipazione	costante alternata		
Impegno a scuola	costante alternato		
Impegno a casa	costante alternato		
Autonomia	buona sufficiente		
Capacità di iniziativa / decisione	buona sufficiente		
Capacità di organizzare tempi e strumenti di lavoro scolastico (uso del materiale,	buona sufficiente		

studio, documentazione, ricerca)			
Modalità di apprendimento	Motivazione personale	buona sufficiente	

Ritmo di apprendimento	veloce medio lento		
VALUTAZIONE FINALE ACQUISIZIONE COMPETENZE	Area linguistica	ottimi distinti buoni	

Area logico- matematica	ottimi distinti buoni		
----------------------------	-----------------------------	--	--

Area motorio- espressivo-artistica	ottimi distinti buoni		
---------------------------------------	-----------------------------	--	--

Livello di conoscenza in uscita della lingua italiana secondo il QCE

Comprensione della lingua orale Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Produzione della lingua orale Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Comprensione della lingua scritta Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Produzione della lingua scritta Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐

Comprensione dei testi di studio

Comprende solo i termini più ricorrenti delle varie discipline SI ☐ NO ☐

E' in grado di comprendere e, con l'aiuto dell'insegnante, di memorizzare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di comprendere autonomamente e di memorizzare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di comprendere e, con l'aiuto dell'insegnante, di rielaborare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di comprendere autonomamente e di rielaborare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di utilizzare, adeguatamente supportato, i testi previsti per la classe

SI ☐

NO ☐

E' in grado di utilizzare i testi previsti per la classe

SI ☐

NO ☐

Informatica

Sa usare i programmi più comuni (Word, Excel, Power Point)

autonomamente ☐ **solo se guidato** ☐ **per nulla** ☐

	ATTITUDINI PARTICOLARI
DIFFICOLTA' SPECIFICHE	
	ALTRE OSSERVAZIONI

C) scheda
raccordo scuola secondaria 1° grado /SCUOLA SECONDARIA 2° grado
alunni non italofoni

ISTITUTO COMPRENSIVO G. LEVA - TRAVEDONA MONATE

Scuola Secondaria di 1° grado

Nominativo Docente Referente Intercultura d'Istituto.....

Alunno/a..... **M** ☐ **F** ☐

Età anagrafica

Nazionalità

Lingua di origine.....
(Livello di conoscenza lingua d'origine se rilevato.....)

Lingua parlata in famiglia.....

Altre lingue straniere conosciute.....

Anni di scolarizzazione nel paese d'origine.....

Data di arrivo in Italia.....

FREQUENZA DELLA SCUOLA IN ITALIA:

Anni di scolarizzazione in Italia

Anni frequenza Scuola primaria.....

Anni frequenza Scuola Sec. 1° grado

Livello di conoscenza della lingua italiana in entrata secondo il QCE:

Comprensione della lingua orale	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐
Produzione della lingua orale	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐
Comprensione della lingua scritta	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐
Produzione della lingua scritta	Liv. Principiante ☐	A1 ☐	A2 ☐	B1 ☐

Corso interno di alfabetizzazione Sc. Sec. 1° grado	SI ☐	NO ☐
Corso interno di Italiano per studiare Sc. Sec. 1° grado	SI ☐	NO ☐
Programmazione individualizzata delle diverse discipline:	SI ☐	NO ☐

Di tutte le discipline ☐ Di alcune discipline ☐ (.....)

Risultato conseguito all'esame di stato:.....

	Indicatori	Modi / livelli	
RELAZIONALITÀ	Rapporto con gli insegnanti	collaborativo rispettoso	
Rapporto con i compagni	cooperativo rispetto reciproco formale		
Rispetto delle regole di convivenza	per condivisione rifiuto		
Modalità delle relazioni sociali	attiva / costruttiva passiva		
ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO	Attenzione	costante alterna	
Partecipazione	costante alterna		
Impegno a scuola	costante alterno		
Impegno a casa	costante alterno		
Autonomia	buona sufficiente		
Capacità di iniziativa / decisione	buona sufficiente		
Capacità di organizzare tempi e strumenti di lavoro scolastico (uso del materiale, studio, documentazione,	buona sufficiente		

ricerca)			
MODALITÀ DI APPRENDIM.	Motivazione personale	buona sufficiente	
Ritmo di apprendimento	veloce medio lento		

Livello di conoscenza in uscita della lingua italiana secondo il QCE

Comprensione della lingua orale Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Produzione della lingua orale Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Comprensione della lingua scritta Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Produzione della lingua scritta Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐

Livello di conoscenza della lingua inglese in uscita secondo il QCE

Comprensione della lingua orale Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Produzione della lingua orale Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Comprensione della lingua scritta Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐
Produzione della lingua scritta Liv. Principiante ☐ A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐

Comprensione dei testi di studio

Comprende solo i termini più ricorrenti delle varie discipline SI ☐ NO ☐

E' in grado di comprendere, con l'aiuto dell'insegnante, e di memorizzare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di comprendere autonomamente e di memorizzare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di comprendere autonomamente e di rielaborare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline ☐ **Di alcune discipline** ☐ (.....)

E' in grado di utilizzare, adeguatamente supportato, i testi previsti per la classe
SI ☐ NO ☐

E' in grado di utilizzare i testi previsti per la classe
SI ☐ NO ☐

Aritmetica

Opera nell'insieme N

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ per nulla ☐Opera nell'insieme Q
nulla ☐autonomamente ☐ solo se guidato ☐ per

Opera nell'insieme Z

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ pernulla ☐**Algebra**

Opera nel calcolo letterale

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ per nulla ☐

Sa risolvere equazioni

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ per nulla ☐

Sa risolvere problemi con equazioni

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ pernulla ☐**Geometria**

Sa risolvere i problemi di geometria piana

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ pernulla ☐

Sa risolvere i problemi di geometria solida

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ pernulla ☐**Piano Cartesiano**

Sa operare sul piano cartesiano

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ per nulla ☐**Informatica**

Sa usare i programmi più comuni (Word, Excel, Power Point)

autonomamente ☐ solo se guidato ☐ per nulla ☐

Abilità tecnico-operativa

liv. ottimo ☐ liv. buono ☐ liv. sufficiente ☐ liv. insufficiente ☐

Abilità tecnico-artistica

liv. ottimo ☐ liv. buono ☐ liv. sufficiente ☐ liv. insufficiente ☐

	ATTITUDINI PARTICOLARI
DIFFICOLTA' SPECIFICHE	
	ALTRE OSSERVAZIONI

Allegato E - TABULAZIONE RISULTATI SCHEDA DI MONITORAGGIO P.E.I.

- P.T.O.F. 2016/2019

TABULAZIONE RISULTATI
SCHEDA DI MONITORAGGIO P.E.I.

		SI	NO	Osservazioni
Visto il rendimento ottenuto, si ritiene ancora utile il supporto del sostegno scolastico nel prossimo anno?	Docenti curricolari	18	1	L'alunno può partecipare al proprio apprendimento senza il supporto dell'insegnante di sostegno
	Docente sostegno	20	1	
	ASL	8	3	
	Famiglia	16	1	
	Altri operatori	10	2	Educatori e figure specialistiche
Quante ore settimanali di sostegno il team docente ritiene necessarie per la migliore inclusione nel prossimo anno scolastico?	SCUOLA DELL'INFANZIA: 25+20= 45 SCUOLA PRIMARIA: 12+10+10+12+11+12=67 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 12+12+12+36+12=84 In vista della SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: 9+10+12+12+18+10+10=81			
Il team docente sente l'esigenza di partecipare a specifiche iniziative di formazione, alla luce dell'intervento condotto?	SI: 16			
	Se SI, in quali campi? • Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA): 1 • ADHD: 2 • Apprendimento cooperativo: 2 • Disturbo di attenzione: 2 • Sindrome di Down: 1 • Autismo: 1 • Area psicologica: 1 • Metodologie didattiche per favorire l'inclusione: 4 • Metodologie e strategie legate a patologie psicomotorie anche gravi: 2			
	NO: 10			
	Se NO, perchè? (<i>Specificare</i>) • Si è concluso il ciclo d'istruzione: 3 • L'alunno non presenta patologie particolari: 3 • Patologia già conosciuta: 1 • Nessuna motivazione: 3			
In quale modalità è preferibile realizzare iniziative specifiche di	come singola istituzione scolastica	2		

formazione in servizio?	in rete con altre scuole	9
	come formazione con l'utilizzo di esperti esterni	15
	come auto-formazione	3
	Nessuna risposta	5
Valutazione dell'organizzazione scolastica generale in riferimento all'inclusione	Soddisfacente (20) - Inclusione a livello di Istituto attiva: 3 - Collaborazione alunni insegnanti: 1 - Collaborazione tra insegnanti: 7 - Collaborazione tra scuola e servizi: 1 - Collaborazione tra scuola, famiglia e servizi: 1 - Collaborazione tra docenti e personale ATA: 1 - Accoglienza: 1 - Insegnati di ruolo con esperienza: 2 - Partecipazione attiva dell'alunno: 3	
	Sufficiente (1) Motivi personali ed esperienziali: 1	
	Mediocre (3) Metodologie limitate per favorire una reale inclusione.	
	Scarsa (0)	
Proposte di miglioramento di cui tener conto nella stesura del P.A.I. 2015/16	- Documentazione più idonea alla scuola dell'infanzia: 2 - Miglioramento delle strategie di tutoraggio: 2 - Favorire un miglioramento comunicazionale e relazionale: 1 - Formazione e aggiornamento: 5 - Predisposizione di attività inclusive anche in casi gravi: 5 - Coinvolgimento del gruppo classe: 1 - Maggiore continuità nel confronto con gli specialisti: 1 - Nessuna proposta: 5	

Allegato F – PIANO DI MIGLIORAMENTO - P.T.O.F. 2016/2019

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI: • Esiti degli scrutini • Risultati delle prove invalsi • Risultati a distanza	L'area degli esiti necessita di interventi da realizzare a breve termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.	Fattibilità x impatto = 9
PROCESSI: • Continuità e orientamento	Centrare la propria attività verso la costruzione di un curricolo verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e delle strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento. Il curricolo verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Risulta, pertanto, utile avviare percorsi che facilitano il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa. L'istituzione della figura del docente "tutor" per l'orientamento in ogni classe, dovrebbe indirizzare gli studenti in modo efficace verso la scelta più idonea del successivo percorso scolastico al termine della scuola secondaria di I grado.	Fattibilità x Impatto = 9
PROCESSI: • Integrazione e Inclusione	Nella prospettiva del miglioramento degli esiti formativi di tutti gli alunni, l'area dell'integrazione e inclusione rappresenta uno dei processi che maggiormente incide sul funzionamento del sistema.	Fattibilità x Impatto = 9
PROCESSI: • Sviluppo e valorizzazione professionale delle risorse umane • Formazione del personale docente sull'utilizzo del TIC	Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra docenti della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi. L'impiego delle nuove tecnologie, nell'ambito didattico di ciascuna disciplina, dovrebbe facilitare l'acquisizione di competenze chiave in modo uniforme e rispondente alle esigenze formative degli studenti.	Fattibilità x Impatto = 9

PROCESSI: • Orientamento strategico e organizzazione della scuola • Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	L'articolazione del collegio docenti in dipartimenti verticali, dovrebbe favorire la condivisione di pratiche educativo-didattiche in un percorso lineare di formazione del cittadino. Le procedure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sono collegate alle attività ordinarie piuttosto che ad una pianificazione di base. Si rende necessaria la progettazione di una mappatura dei processi di apprendimento, secondo una pianificazione disciplinare didattica e metodologica, che sia condivisa in modo diffuso, secondo il criterio della circolazione delle buone prassi. Contestualmente, è necessario istituire un gruppo di lavoro che definisca criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica.	Fattibilità x Impatto = 6
---	---	----------------------------------

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione.

Per il nostro istituto, il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è costituito come indicato nella tabella di seguito.

NOME	RUOLO
Ilva Maria Cocchetti	Dirigente Scolastica
Manuela Lentà	Prima Vicaria
Veronica Opezzo	Seconda Vicaria
Vincenza Scarso	Funzione Strumentale Autovalutazione – Valutazione - PTOF
Sara Ghiringhelli	Funzione Strumentale Autovalutazione – Valutazione - PTOF
Linda Occhiuzzi	DSGA
Anita Parnisari	Referente di plesso
Clara Bielli	Referente di plesso
Anna Paccagni	Referente di plesso
Emilia Calcagno	Referente di plesso
Cristina Mandarini	Referente di plesso
Antonella Zorzi	Referente di plesso
Marina Pelucchi	Referente di plesso
Maria Graziano	Referente di plesso
Loredana Verdino	Referente di plesso

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel RAV.

Nel RAV l'istituzione scolastica ha considerato i punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle prove standardizzate;
- Competenze chiave di cittadinanza;
- Risultati a distanza.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro istituto ha individuato due aree per il miglioramento, dettagliandone relative priorità e traguardi da raggiungere.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Riduzione delle differenze tra le valutazioni finali della scuola primaria e quelle iniziali e finali della secondaria.	Allineamento delle prove disciplinari finali standard, con riduzione dello scostamento tra prove dei due ordini di scuola di almeno il 20%.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione dello scarto tra le valutazioni finali disciplinari e gli esiti delle prove INVALSI.	Riduzione dello scostamento tra valutazioni disciplinari finali e risultati nelle prove INVALSI almeno del 30%.

Le sette aree di processo sono invece divise in pratiche educative e didattiche:

- Curricolo, progettazione, valutazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Inclusione e differenziazione;
- Continuità e orientamento.

E pratiche gestionali ed organizzative:

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro istituto ha individuato un'area per il miglioramento, dettagliandone relative priorità e traguardi da raggiungere.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Usare criteri di valutazione condivisi ed omogenei per le stesse materie nei due ordini di scuola predisposti dai dipartimenti, nel corso dell'intero anno scolastico.

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

All'interno della nostra scuola, nella prassi ordinaria, non è consolidata la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre, le varie attività e/o le metodologie didattiche non sono sempre coordinati unitariamente. Pochi, nella scuola secondaria sono i momenti di condivisione e socializzazione di scelte metodologiche – didattiche comuni. Più strutturati risultano invece gli incontri di programmazione disciplinare nella scuola primaria, le cui scelte tuttavia non riescono ad essere totalmente condivise e/o applicate in modo proficuo da tutti i docenti nei vari ambiti disciplinari. La scelta di operare sulla base di un curriculum verticale è nata dalla consapevolezza che la didattica tradizionale autorizzava una visione nozionistica della conoscenza e induceva il docente ad assumere un ruolo individualistico e con pochi stimoli al confronto professionale.

Invece, il curriculum, elaborato dalle componenti scolastiche, ha il compito di suggerire le classi aperte, di attivare laboratori, di creare aule specializzate, di spingere verso una strategia della collegialità del team teaching.

Con il presente Piano, quindi, si tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, a sostenere il potenziamento dell'autonomia scolastica con riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni, nonché a sviluppare le azioni di valutazione delle performance individuale od organizzativa ed a proseguire e potenziare le azioni di orientamento, di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

IDEA GUIDA

1

Area: ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITÀ:

Riduzione delle differenze tra le valutazioni finali della scuola primaria e quelle iniziali e finali della secondaria;

Riduzione dello scarto tra le valutazioni finali disciplinari e gli esiti delle prove INVALSI.

AZIONI:

- ◆ Elaborare prove di competenza organizzate per aree disciplinari (a cura dei dipartimenti)
- ◆ Le prove saranno proposte in quattro momenti dell'anno: prima settimana di ottobre, prima settimana di dicembre, prima settimana di marzo, seconda metà di maggio (a seconda del calendario e degli impegni).
- ◆ La valutazione delle prove attesterà il livello di competenza raggiunto (livello iniziale-base-intermedio-avanzato); gli esiti delle prove di competenza saranno registrati periodicamente e utilizzati in occasione della stesura della certificazione delle competenze al termine di ogni biennio scolastico, oltre che al termine della scuola primaria e secondaria.
- ◆ Gli esiti delle prove di competenza saranno monitorati a gennaio e a giugno.

OBIETTIVI MISURABILI:

- ❖ Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi parallele.
- ❖ Creare un archivio delle diverse prove proposte durante l'anno.
- ❖ Tabulare e analizzare i dati raccolti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

- Tutti gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo.
- FF.SS. Area 1.

2

Area: OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ:

Usare criteri di valutazione condivisi ed omogenei per le stesse materie nei due ordini di scuola, predisposti dai dipartimenti, nel corso dell'intero anno scolastico.

AZIONI:

Stilare griglie di valutazione comuni per classi parallele di scuola primaria e secondaria riferite alle prove di conoscenza e di abilità di ogni materia che specifichino gli indicatori a cui ogni livello di voto corrisponde.

Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni;
- quali modalità sono più idonee per realizzare verifiche per competenze.

Rivedere ed integrare il curriculum verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari:

- Revisione positiva del curriculum disciplinare per classi dello stesso ordine e di ordini diversi;
- Revisione positiva del curriculum trasversale;
- Miglioramento della comparabilità della valutazione attraverso l'ideazione e l'utilizzo di griglie valutative.

OBIETTIVI MISURABILI:

Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana

Elaborazione di griglie valutative.

SCHEDA PROGETTO

TITOLO: Alunni competenti	
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA	Ilva Maria Cocchetti
LIVELLO DI PRIORITÀ	alta
DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA	
ULTIMO RIESAME	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE (fasi operative e obiettivi misurabili) Creazione di griglie di valutazione per ogni competenza disciplinare suddivise per livelli. Convocazione dei Dipartimenti Disciplinari per la stesura delle prove. Creazione di gruppi di lavoro interdisciplinari per macro aree per la realizzazione delle prove Somministrazione delle prove Tabulazione e analisi dei dati raccolti	
Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE (durata, destinatari, organizzazione e prodotti finali) Durata: l'intero anno scolastico Destinatari: insegnanti e studenti di scuola primaria e secondaria di tutto l'istituto Organizzazione: suddivisione degli insegnanti per classi parallele e per materie. Prodotto finale: prove per competenze – griglie di valutazione per livelli di competenza – archivio delle prove – tabelle di analisi dei risultati raccolti.	
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI La Dirigente individuerà un insegnante per ordine di scuola responsabile di monitorare l'effettiva realizzazione delle diverse fasi del progetto.	
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO (criticità, revisioni) Al termine dell'anno scolastico, nel corso di una riunione estesa a tutti gli insegnanti si individueranno eventuali criticità e proposte di miglioramento.	

SCHEDA PROGETTO

TITOLO: Valutazione condivisa	
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA	Ilva Maria Cocchetti
LIVELLO DI PRIORITÀ	alta
DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA	
ULTIMO RIESAME	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE (fasi operative e obiettivi misurabili) Convocazione dipartimenti disciplinari per la stesura di griglie di valutazione delle conoscenze e delle abilità di ogni materia.	
Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE (durata, destinatari, organizzazione e prodotti finali) Durata: l'intero anno scolastico Destinatari: tutti gli insegnanti di scuola primaria e secondaria dell'istituto Organizzazione: convocazione sistematica dei dipartimenti disciplinari (15 ore) Prodotti finali: griglie di valutazione delle conoscenze e delle abilità	
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI La FF.SS. Area 1 progetti effettuerà il monitoraggio e seguirà la realizzazione delle diverse fasi del progetto.	
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO (criticità, revisioni) Al termine dell'anno scolastico, nel corso di una riunione estesa a tutti gli insegnanti si individueranno eventuali criticità e proposte di miglioramento.	

GRIGLIE DI MONITORAGGIO

Dall'anno scolastico 2017/2018

ALUNNI COMPETENTI			
AZIONI	RESPONSABILI	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI	SITUAIONE CORRENTE

		CONCLUSIONE	VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)
Elaborazione prove per competenza n. 1	DOCENTI	SETTEMBRE – 1° SETTIMANA DI OTTOBRE	
Elaborazione prove per competenza n. 2	DOCENTI	2° SETTIMANA DI OTTOBRE – 1° SETTIMANA DI DICEMBRE	
Elaborazione prove per competenza n. 3	DOCENTI	2° SETTIMANA DI DICEMBRE – 1° SETTIMANA DI MARZO	
Elaborazione prove per competenza n. 4	DOCENTI	2° SETTIMANA DI MARZO – 2° METÀ DI MAGGIO	
Registrazione esiti delle prove	DOCENTI	- GENNAIO - GIUGNO	

VALUTAZIONE CONDIVISA			
AZIONI	RESPONSABILI	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	SITUAZIONE CORRENTE VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)
Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per	DOCENTI	SETTEMBRE - GIUGNO	
Rivedere ed integrare il curricolo verticale	DOCENTI	SETTEMBRE - GIUGNO	
Stilare griglie di valutazione comuni per classi parallele di scuola primaria e secondaria competenze	DOCENTI	SETTEMBRE - GIUGNO	